



**ASL NAPOLI 3 Sud –ex NAPOLI 4
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione**

Natalità dell'ASL Napoli 4 nell'anno 2008

(*Manetta G. – Palombino R.*)

Brusciano – Aprile 2010

	Pagina
Indice	2
Elenco tabelle e figure	3
Premessa	4
1 Contesto demografico	5
2 Natalità , fecondità e vecchiaia	5
3 Centri nascita ASL Napoli 4	7
4 Gravidanza	8
4.1 Anamnesi ostetrica madri residenti: età,peso e abortività	8
4.2 Cura prenatale: epoca della prima visita, numero di visite di controllo e di ecografie	9
4.3 Decorso della gravidanza	11
4.4 Diagnosi prenatale	11
4.5 Procreazione assistita	12
5 Caratteristiche socio-demografiche dei genitori	13
5.1 Nati per stato civile della madre	13
5.2 Nati per istruzione e condizione lavorativa materna e paterna	14
5.3 Nati per classi di età materna	17
5.4 Nati per ordine di nascita	17
5.5 Nati da madri straniere	18
6 Caratteristiche fetali	20
6.1 Nati per sesso e vitalità	20
6.2 Nati per classe di età gestazionale	23
6.3 Nati per genere del parto	24
6.4 Nati per classe di peso	24
7 Caratteristiche del parto	26
7.1 Modalità del parto nei Centri nascita ASL Napoli e classificazione semplificata di Robson	26
7.2 Nati per presentazione e genere del parto	30
7.3 Punteggio di Apgar per modalità del parto,classe peso e età gestazionale	30
7.4 Nati residenti per modalità del parto	31
7.5 Caratteristiche materne , neonatali e modalità del parto	32
8.0 Nascita nelle strutture pubbliche e private dei nati residenti	33
8.1 Nascita per classe di peso nelle strutture pubbliche e private	33
8.2 Caratteristiche dei nati residenti nelle strutture pubbliche e private	33
9.0 Nascita nei Centri del territorio ASL Napoli 4	34
9.1 Nascite a rischio per classi di età gestazionale e peso	34
9.2 Prevenzione delle patologie materno -fetali	35
Sintesi dei risultati	36
Conclusioni	39
Bibliografia	41

Elenco delle tabelle e figure		Pagina
Tab 1/1bis	Percentuali di omissione di variabili critiche per evento e residenza	4
Tab 2	Nati per residenza materna	5
Tab 3	Nati nell'ASL Napoli 4	5
Tab 4	Tasso di natalità	6
Tab 5	Tasso di fecondità	6
Tab 5 bis	Indice di vecchiaia	6
Tab 6	Riepilogativa dei C.E.d.A.P. Centri nascita ASL Napoli 4 anno 2008	7
Tab 7	Percentuale cesareo dall'anno 2002 al 2008	7
Tab 8	Nati per tipo e luogo del parto nell'ASL Napoli 4	8
Tab 9	Distribuzione parti /anno per Centri Nascita	8
Tab 10	Nati per epoca della prima visita e residenza materna	9
Tab 11	Nati per numero di visite di controllo e Distretto di residenza materna	10
Tab 12	Nati per numero di ecografie e Distretto di residenza materna	11
Tab 13	Amniocentesi per gruppi di età materna	11
Tab 14	Nati da procreazione assistita per Distretto di residenza materna	12
Tab 15	Nati da procreazione assistita per metodo e caratteristiche	13
Tab 15 bis	Caratteristiche sociodemografiche e indagini invasive di diagnostica prenatale	13
Tab 16	Nati per stato civile della madre	14
Fig 1	Nati per stato civile e livello di istruzione materna	14
Tab 17	Nati per livello di istruzione materna	15
Tab 18	Nati per livello di istruzione paterna e residenza materna	15
Tab 19	Nati per condizione lavorativa materna	16
Tab 20	Nati per condizione lavorativa paterna	16
Tab 21	Nati per classe di età materna	17
Tab 22	Nati per ordine di nascita e per Distretto di residenza materna	18
Tab 23	Paesi di provenienza delle madri straniere	19
Fig 2	Nati con almeno un genitore immigrato	19
Tab 24	Caratteristiche materne e neonatali per cittadinanza materna	19
Fig 3	Caratteristiche materne per nascita in struttura pubblica e privata	20
Tab 25	Nati per vitalità e Distretto di residenza materna e tasso di natimortalità	21
Tab 26	Fattori di rischio per natimortalità	21
Tab 27	Nati vivi e nati morti per classe di età gestazionale	22
Fig 4	Nati da parto cesareo e da taglio cesareo per età gestazionale	22
Tab 28	Nati per classi di età gestazionale e residenza materna	24
Tab 29	Nati per genere ,tipo di parto e classe di età gestazionale	24
Tab 30	Nati per classe di peso e residenza materna	25
Tab 31	Fattori di rischio per basso peso(LBW)	25
Tab 32	Nati modalità parto per Centro Nascita ASL Napoli 4 2008	26
Fig 5	Distribuzione dei parti Class. Robson semplificata ASL 2008/07 Reg Cam. 2006	27
Fig 6	Distribuzione dei cesarei Class. Robson semplificata ASL 2008/07 Reg Cam. 2006	27
Fig 7	Distribuzione dei parti Class. Robson semplif pubblico/privato ASL 2008/2007	28
Fig 8	Distribuzione dei cesarei Class. Robson semplif pubblico/privato ASL 2008/2007	28
Tab 33	Distribuzione dei parti e dei cesarei nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nei Centri Nascita dell'ASL Napoli 4 nell' anno 2008	29
Tab 34	Nati per presentazione e genere di parto anno 2008	30
Tab 35	Indice di Apgar per modalità di parto , classe di peso e età gestazionale	31
Tab 36	Nati per modalità di parto e Distretto di residenza materna	32
Tab 37	Fattori di rischio per taglio cesareo	32
Tab 38	Residenti nati per classe di peso in struttura pubblica e privata	33
Tab 39	Caratteristiche dei residenti nati nelle strutture pubbliche e private	34
Tab 37	Nati nei punti nascita dell'ASL per luogo del parto , settimane di gestazione minori di 33 e classi di peso minore o inferiore a 1500 grammi	34
Tab 38	Nati per stato civile , epoca della prima visita e per punto nascita ASL Napoli 4	35
Tab 39	Nati per stato civile , epoca della prima visita in gravidanza e per punti nascita pubblici e privati dell' ASL Napoli 4	35

Premessa

Nell'anno 2008 i dati provenienti dai Centri nascita dell'ASL Napoli 4 mostrano, per i campi fondamentali ,completezza e buona qualità ;una omissione critica , l'informazione sul tipo di travaglio, non permette di elaborare la classificazione originale di Robson (Tabella 1); nella tabella 1 bis sono riportate le percentuali di omissione di variabili critiche per evento e residenza .

Tabella 1 - Percentuali di omissione di variabili anno 2008 per evento

Anno 2008 Variabili critiche	% omissione
	Evento
Tipo di travaglio	41.0
Occupazione paterna	21.3
Scolarità paterna	22.1
Scolarità materna	20.3
Età paterna	18.8
Cittadinanza padre	17.9
ASL di residenza	7.3
Epoca prima visita	3.8
Amniocentesi	3.7
Occupazione materna	3.4
Età gestazionale	0.1
Parti precedenti	0.1
Età materna	0.0
Genere parto	0.0
Presentazione	0.0
Modalità parto	0.0
Peso alla nascita	0.0
Vitalità	0.0

Tabella 1bis - Percentuali di omissione di variabili critiche per evento e residenza

Anno 2008 Variabile	% di omissione	
	Evento	Residenza*
Vitalità	0.0	0.1
Genere del parto	0.0	0.6
Peso alla nascita	0.0	0.4
Età gestazionale	0.1	1.9
Modalità del parto	0.0	1.5
Nazionalità	0.0	0.2
Parti cesarei precedenti	0.1	1.2
Amniocentesi	3.7	7.8

* solo per residenti nati in altre ASL

1 Contesto demografico

Per una descrizione del contesto demografico si rinvia al report *Rapporto sulla natalità nell'A.S.L. Napoli 4 per l'anno 2004* "pubblicato sul sito www.aslnapoli4.it (Area studi e pubblicazioni).

2 Tassi di natalità, fecondità e indice di vecchiaia

Nel 2008 il numero dei nati da madri residenti nell'ASL Napoli 4, dedotto dal flusso C.E.d.A.P., è stato di 6619 con una copertura superiore al 97,48%; di questi 3108 sono nati nei Centri nascita dell'ASL Napoli 4 (pari al 47,0%) mentre i restanti 3511 (pari al 53,0%) sono nati da madri residenti ma partorienti in strutture fuori ASL; rispetto al dato del 2007 (50.5%) si osserva un aumento percentuale delle nascite fuori ASL dei nati residenti (Tabella 2).

Tabella 2 - Nati per residenza materna anno 2008

Nati da madri residenti	N.	%
Nati nell'ASL	3108	47.0
Nati fuori ASL	3511	53.0
Totale	6619	100

Nell'anno 2008 il numero dei nati nell'ASL Napoli 4 è stato di 4976 dei quali 62 gemelli. Dei 4976 nati ,3070 avevano una madre residente nell'ASL pari al 62.5%(2007 : 64.9) contro 1844 pari al 37.5% (2007:35.1) nati da madre non residente (Tabella 3).

Tabella 3 - Nati nell'ASL Napoli 4 anno 2008

Parti da madri	N.	%
Residenti nell'ASL	3070	62.5
Non residenti nell' ASL	1844	37.5
Totale	4914	100

Il tasso di natalità (n° nati vivi per anno/popolazione x 1000)di 11.6⁰/₀₀ è in leggero aumento rispetto a quello registrato nel 2007 (Tabella 4).

Il Distretto di Acerra con il 17.1⁰/₀₀ conferma il più alto indice di natalità; incrementi si registrano nei Distretti di Marigliano, Nola, Somma Vesuviana, Palma Campania e Poggiomarino; il tasso è immutato o ridotto nei rimanenti cinque Distretti.

Il tasso di fecondità (n° nati vivi per anno /donne in età fertile tra 15 e 49 anni x 1000) di 49.1⁰/₀₀ mostra un incremento rispetto a quello registrato nell'ultimo biennio. L'analisi del tasso di fecondità per Distretto conferma il Distretto di Acerra con il valore più alto, 70.5⁰/₀₀, seguito dal Distretto di Poggiomarino, 56.0⁰/₀₀;

i Distretti di Pomigliano D'Arco, Nola e Cicciano confermano i valori più bassi (Tabella 5).

L'indice di vecchiaia (n° sgt >65anni/ n° sgt 0-14 anni x 100) ,69, mostra un ulteriore aumento .Tra i Distretti, Casalnuovo di Napoli si conferma quale paese con la popolazione più giovane , Acerra rimane stabile e Nola conferma la popolazione " meno giovane".

L'indice di vecchiaia dell'ASL di 69 % è di gran lunga minore rispetto al dato regionale e nazionale , rispettivamente dell'91% e del 142%, del 2007 (Tabella 5-bis).

Tabella 4 - Numero nati vivi e tasso di natalità x 1000 nell' ASL Napoli 4 dall'anno 2002 al 2008

Distretto	2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008	
	Tasso	Nati	Tasso	Nati	Tasso	Nati	Tasso	Nati	Tasso	Nati	Tasso	Nati	Tasso	Nati
69 Acerra	13.1	642	14,5	712	13.4	668	15.5	772	15,1	798	15.6	842	17,1	938
70 Marigliano	10.5	617	11,0	649	12.1	718	11.1	658	10,6	641	10.2	617	12,0	730
71 Pomigliano d'Arco	9.9	479	9,6	466	10.1	488	10.3	498	9,6	471	9.9	483	9,8	475
72 Casalnuovo di Napoli	12.8	635	13,6	673	13.7	676	12.7	630	11,0	552	11.8	593	11,1	563
73 Nola	8.1	581	9,2	654	9.8	700	9.0	647	9,1	655	9.2	675	9,6	703
74 Cicciano	10.0	373	9,4	349	11..6	430	10.4	385	9,9	373	9.9	374	9,0	343
75 Volla	12.9	788	12,1	740	10.6	647	12.4	757	11,3	698	11.3	697	10,8	667
76 Somma Vesuviana	10.3	647	11,0	687	11..2	706	11.1	698	10,5	665	11.3	709	11,4	725
77 San Giuseppe V.no	12.7	649	13,1	670	12.6	643	12.7	644	11,9	612	12.1	631	11,4	585
78 Palma Campania	11.7	299	12,7	325	11..0	278	12.3	310	12,0	306	10.3	259	11,5	293
79 Poggiomarino	15.1	636	15,4	649	14.5	607	15.4	645	12,5	536	12.9	560	13,4	580
Totale ASL Napoli 4	11.4	6346	11,8	6574	11.8	6561	11.9	6661	11,4	6431	11.3	6450	11,6	6602
Totale Campania *	9.2		11.4		11.3		11.3		10.8		10.7		---	
Totale Italia **	9.2		9.4		9.7		9.7		9.5		9.5		9.5	

* Rapporto sulla natalità in Campania dal 2002 al 2007

** database ISTAT dicembre 2006

· N° nati vivi per anno/popolazione x 1000 Popolazione riferimento al 31 dicembre anno indicato(Anagrafe Sanitaria)
Missing : 2 Distretto

Tabella 5 -Tasso di fecondità dall'anno 2002 al 2008

Distretto	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
69 Acerra	50.1	55.3	53,9	62.2	62,9	63,7	70,5
70 Marigliano	41.0	42.9	52,0	47.5	46,1	43,3	51,3
71 Pomigliano d'Arco	39.5	38.4	43,3	44.1	42,3	42,5	42,4
72 Casalnuovo di Napoli	48.7	51.3	56,3	52.3	45,4	47,4	45,2
73 Nola	33.5	37.7	42,9	39.6	40,1	39,7	42,1
74 Cicciano	40.9	38.2	50,7	44.9	43,9	42,8	39,1
75 Volla	49.6	46.4	44,9	52.3	48,4	46,9	45,3
76 Somma Vesuviana	40.9	43.2	48,4	47.6	45,6	48.1	49,0
77 San Giuseppe Vesuviano	50.6	52.0	54,3	54.0	51,4	51,1	48,6
78 Palma Campania	45.2	49.0	47,1	52.5	51,9	43.4	48,9
79 Poggiomarino	58.7	59.8	61,0	64.4	53,1	53.6	56,0
Totale ASL Napoli 4	44.9	46.3	50,1	50.7	48,8	47,6	49,1

Popolazione riferimento al 31 dicembre anno indicato(Anagrafe Sanitaria)

Tabella 5-bis -Indice di vecchiaia percentuale negli anni 2004 ,2007 e 2008

	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	ASL	R.C.	Italia
2004	47	65	68	33	85	83	43	63	62	68	56	59	82	136
2007	49	73	81	38	94	91	51	71	69	74	62	67	91	142
2008	49	72	85	39	98	95	54	73	72	76	65	69	91*	142*

*dato anno 2007

3 Centri nascita nell'ASL Napoli 4

In tabella 6 è riportato il riepilogativo dei C E d A P dei nati trasmessi dai centri nascita ASL Napoli 4 nell'anno 2008

I dati di attività per tipologia di struttura e modalità del parto nell'anno 2008 indicano che la percentuale dei parti cesarei in tutti i punti nascita dell'ASL Napoli 4 supera i livelli giudicati dall'OMS indicatori di una buona pratica, cioè 15-20%. Si osserva che:

- I 5 punti di nascita privati coprono il 86.9% (2007:86.2) dei parti e i 2 pubblici il 13.1% (2007:13.8) (Tabella 6);
- la pratica del cesareo di elezione o in travaglio si conferma, in assoluto, il peggiore degli anni precedenti con una media ASL del 71.5% (Tabella 7).

I dati del 2008 fanno osservare una lievissima diminuzione in percentuale del ricorso al taglio cesareo solo presso due dei sette centri nascita: il Presidio Ospedaliero Pubblico di S. Maria della Pietà e la Clinica N.S. di Lourdes. Inoltre

- La Clinica Trusso conferma il valore più alto in assoluto fra tutti i punti nascita, 84.4%;
- Un incremento percentuale sensibile si osserva per le Cliniche la Madonnina, Villa dei Fiori, Santa Lucia e per il Presidio Ospedaliero Pubblico di Apicella;
- Il Presidio Ospedaliero Pubblico di S. Maria della Pietà è il centro nascita con minor ricorso al taglio cesareo (Tabella 7).

Nell'ASL Napoli 4 la modalità del ricorso al parto spontaneo nell'anno 2008 è stata del 45.5% (2007:46.7) nelle strutture pubbliche e del 25.9% (2007:27.9) in quelle private, con una media territoriale del 28.5%(2007:30.5) (Tabella 8).

Tabella 6—Riepilogativa dei C E d A P dei nati trasmessi dai centri nascita ASL Napoli 4 nell'anno 2008

Centro Nascita	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno	%
P. O. S. M. della Pietà	23	13	24	28	30	35	28	37	47	23	32	42	362	7,3
P.O. Cav R. Apicella	18	27	23	22	19	18	28	21	27	30	30	22	285	5,8
Clinica La Madonnina	39	49	37	38	43	53	47	34	55	42	47	46	530	10,7
Clinica Villa dei Fiori	108	87	95	91	94	100	110	126	112	123	107	111	1264	25,3
Clinica N.S. Lourdes	120	95	94	93	107	121	126	100	135	133	115	115	1354	27,2
Clinica Trusso	55	42	51	39	63	71	87	53	54	59	57	46	677	13,6
Clinica Santa Lucia	48	37	50	43	32	36	48	44	41	46	46	33	504	10,2
ASL Napoli 4	411	350	374	354	388	434	474	415	471	456	434	415	4976	100

Tabella 7 - Percentuale cesareo da anno 2002 al 2008

Centri nascita	% cesareo anno 2002	% cesareo anno 2003	% cesareo anno 2004	% cesareo anno 2005	% cesareo anno 2006	% cesareo anno 2007	% cesareo anno 2008
Clinica Trusso	78,8	75,6	79,7	78,8	79,6	84,4	84,4
Clinica N.S. di Lourdes	62,0	62,3	68,1	70,9	75,7	74,3	74,2
Clinica La Madonnina	47,0	57,7	67,6	68,6	69,7	66,1	73,3
Clinica Villa dei Fiori	63,0	65,8	66,4	70,4	68,5	70,8	73,1
Clinica Santa Lucia	57,0	59,8	64,3	61,6	67,4	60,4	62,9
P.O. Cav R. Apicella	59,0	60,3	65,9	67,4	55,6	51,3	54,6
P. O. S. M. della Pietà	51,0	56,1	63,0	62,6	46,2	54,8	54,5
ASL Napoli 4	60,0	62,9	67,8	69,5	69,3	69,5	71,5
Regione Campania	58,1	60,6	60,7	60,1	61,5	60,5	

Fonti : R.C. - * S.E.P. ASL Napoli 4

Tabella 8 – Nati per tipo e luogo di parto nell'ASL Napoli 4 nel 2008

Centri Nascita	Modalità del parto				TOTALE RIGA
	VAGINALE		CESAREO		
	N.	%	N.	%	
Strutture Pubbliche	292	45.5	350	54.5	642
Strutture Private	1108	25.9	3164	74.1	4272
ASL Napoli 4	1400	28.5	3514	71.5	4914

Fonte : S.E.P. ASL Napoli 4

Le nascite nell'ASL Napoli 4 per dimensione del Centro nascita (parti/anno) mostrano :

- i Centri nascita con meno di 500 parti/anno, i due pubblici ed uno privato contribuiscono al 23.1% delle nascite ;
- i Centri nascita con numero di parti compreso tra 500 e 1000 parti/anno , sono due privati e contribuiscono al 24.3% delle nascite ;
- i Centri nascita con numero di parti superiore a 1000 parti /anno, sono due privati e contribuiscono al 52.5% delle nascite (Tabella 9).

Tabella 9 – Distribuzione dei parti per tipologia del Centro Nascita (N Parti/anno)

Numero Parti/Anno 2008	Centri pubblici		Centri privati		Totale Parti	
	N°	%	N°	%	N°	%
< 500	642	100.0	499	11,7	1141	23,2
500-1000			1195	28,0	1195	24,3
>1000			2578	60,3	2578	52,5
Totali	642	100.0	4272	100,0	4914	100,0

4 Gravidanza

4.1 Anamnesi ostetrica madri residenti : età , peso e abortività

Le 3064 madri residenti al primo figlio (330 precedente gravidanza non vitale e 2734 nullipare) hanno un'età media nel 3.7%(2007:4.6) inferiore a 20 anni ,nell'83.1% (2007:83.6) compresa tra 20—34 anni e nel 13.2%(2007:11.7) maggiore di 34 anni.

Il peso del neonato è stato inferiore ai 1499 grammi nel 1.5%(2007:1.4) dei casi ,di peso tra 1500 e 2499 grammi nel 6.8%(2007:6.6),di peso tra 2500 e 3999 grammi nell'88.5%(2007:87.4) e di peso pari o superiore a 4000 grammi nel 3.3%(2007:4.7).

Le madri residenti al primo figlio hanno dichiarato una precedente gravidanza abortiva nel 10.3% dei casi (2007:9.0) di cui 93.5% aborti spontanei e 6.57% IVG.

Le 3301 madri residenti con più di un parto hanno avuto una precedente gravidanza abortiva nel 21.3 % dei casi (2007:21.0) di cui 91.2% aborti spontanei e 8.8% IVG .

Per tutte le madri residenti , il tasso di abortività rilevato (n° IVG /donne in età fertile tra 15 e 49 anni x 1000) è del 0.7⁰/₀₀ (R.C 2006 : 8.2⁰/₀₀) sicuramente sottostimato .

Il loro parto è avvenuto per via naturale nel 46.8% (2007:37.3) dei casi mentre nel restante 53.2% (2007:62.7) dei casi si è ricorso al taglio cesareo , pre-termine nel 6.7% dei casi (2007:5.7); in sette casi , lo 0.2%, la gravidanza ha un nato morto.

4.2 Cura prenatale:epoca della prima visita , numero di visite di controllo e di ecografie

Epoca della prima visita

L'analisi della distribuzione dei nati da madri residenti per epoca della prima visita in gravidanza disaggregata per Distretto di residenza materna (Tabella 10) mostra che:

- il 37.1% delle madri residenti ha effettuato la prima visita entro l' 8° settimana di gestazione , rispetto al 2007 si osserva un cospicuo aumento percentuale di ASL e di singoli Distretti ;il valore percentuale più alto di 56.9% è nel Distretto 69 di Acerra che conferma il trend degli ultimi anni ;i valori più bassi di 23.9% e di 26.6% nei Distretti 77 di San Giuseppe Vesuviano e 79 di Poggiomarino;
- il 49.4% delle madri residenti ha effettuato la prima visita tra la 8 e 11 settimana di gestazione con decremento rispetto al biennio precedente;come nel 2007 il valore percentuale più alto di 60.1% è nel Distretto 78 di Palma Campania, il valore più basso di 34.0 % è nel Distretto 69 di Acerra ;
- il 13.6% delle madri residenti ha effettuato la prima visita oltre 11 ° settimana di gestazione con decremento rispetto al 2007; il valore percentuale più alto di 22.9% è nel Distretto 77 di San Giuseppe Vesuviano e il valore più basso di 8.6% è nel Distretto 69 di Acerra.

Pertanto si può confermare la riduzione del trend di inizio tardivo delle cure prenatali .

Tabella 10 - Nati per epoca della prima visita* e residenza materna

Distretto	< 8 settimane	%	8-11 settimane	%	> 11 settimane	%	Tot riga
Acerra	480	56,9	287	34,0	77	9,1	844
Marigliano	280	40,4	324	46,8	89	12,8	693
Pomigliano D'Arco	179	39,8	205	45,6	66	14,7	450
Casalnuovo di Napoli	219	42,1	238	45,8	63	12,1	520
Nola	232	34,9	345	51,9	88	13,2	665
Cicciano	128	40,3	152	47,8	38	11,9	318
Volla	205	32,3	336	52,9	94	14,8	635
Somma Vesuviana	210	30,2	408	58,6	78	11,2	696
San Giuseppe V.no	125	23,9	279	53,2	120	22,9	524
Palma Campania	79	28,1	169	60,1	33	11,7	281
Poggiomarino	131	26,6	277	56,3	84	17,1	492
ASL Napoli 4 2008*	2268	37,1	3020	49,4	830	13,6	6118
ASL Napoli 4 2007		28.1		57.3		14.6	
Campania 2007		33.3		51.3		15.4	

*missing =501

Numero delle visite di controllo

Le donne che non hanno ricevuto nessuna visita sono il 2.8% con il Distretto di Poggiomarino che registra il valore più alto, il 9.7%; il 20.6% delle donne durante la gravidanza hanno effettuato tra 1 e 4 visite; il 76.6% più di 4 visite con il Distretto di Acerra che registra il valore percentuale più alto di 93.2% (Tabella 11).

Tabella 11 - Nati per numero di visite di controllo e Distretto di residenza materna

Distretto	Nessuna	%	1-4	%	> 4	%	Totale riga
69 Acerra	18	2,1	124	14,6	705	83,2	847
70 Marigliano	5	0,7	137	19,9	546	79,4	688
71 Pomigliano D'Arco	12	2,6	79	17,2	368	80,2	459
72 Casalnuovo di Napoli	13	2,5	85	16,4	421	81,1	519
73 Nola	7	1,1	147	22,3	506	76,7	660
74 Cicciano	0	0,0	100	31,7	215	68,3	315
75 Volla	14	2,2	113	17,6	515	80,2	642
76 Somma Vesuviana	7	1,0	113	16,2	576	82,8	696
77 S. Giuseppe Vesuviano	41	7,3	132	23,6	386	69,1	559
78 Palma Campania	7	2,5	81	28,5	196	69,0	284
79 Poggiomarino	52	9,7	164	30,7	319	59,6	535
ASL Napoli 4 2008	176	2,8	1275	20,6	4753	76,6	6204
ASL Napoli 4 2007		3,7		24,4		71,9	
Regione Campania 2007		2,9		24,4		72,7	

* missing

Ecografie

L'analisi sul ricorso eccessivo all'ecografia in gravidanza (di norma bastano tre controlli ecografici) indica che il 15.4% delle donne ha effettuato più di 5 controlli e il 59.1% più di 6; si riduce al 11.3% da 1 a 3 e lo 0.1% che non effettua nessuna ecografia (Tabella 12).

Disaggregando il dato per Distretto di residenza materna si osserva che :

- da 1 a 3 ecografie il valore percentuale più alto di 16.7% è nel Distretto 73 di Nola e, come nel biennio precedente, il valore più basso di 6.6% è nel Distretto 69 di Acerra;
- per 5 ecografie il valore percentuale più alto di 26.0% è nel Distretto 77 di San Giuseppe Vesuviano e il valore più basso di 11.6% è nel Distretto 72 di Casalnuovo di Napoli e, come nel biennio precedente, nel Distretto 75 di Volla;
- per 6 e più ecografie il valore percentuale più alto di 66.8% è nel Distretto di Somma Vesuviana e il valore più basso di 49.9% è nel Distretto 78 di Poggiomarino.

Tabella 12 - Nati singoli per numero di ecografie* e distretto di residenza materna

Distretto	0	%	1	%	2	%	3	%	4	%	5	%	6 +	%	Tot riga
69 Acerra	0	0,0	0	0,0	2	0,2	53	6,3	142	17,0	129	15,4	511	61,1	837
70 Marigliano	0	0,0	3	0,4	7	1,0	90	13,1	93	13,5	104	15,1	391	56,8	688
71 Pomigliano D'Arco	0	0,0	0	0,0	2	0,4	36	8,0	67	14,9	62	13,8	282	62,8	449
72 Casalnuovo di Napoli	0	0,0	2	0,4	2	0,4	45	8,7	80	15,5	60	11,6	328	63,4	517
73 Nola	2	0,3	0	0,0	5	0,8	105	16,0	76	11,6	83	12,6	386	58,8	657
74 Cicciano	0	0,0	0	0,0	3	1,0	49	15,7	39	12,5	42	13,4	180	57,5	313
75 Volia	0	0,0	0	0,0	5	0,8	56	8,9	103	16,3	73	11,6	394	62,4	631
76 Somma Vesuviana	0	0,0	2	0,3	4	0,6	56	8,2	78	11,4	88	12,8	458	66,8	686
77 S. Giuseppe Vesuviano	1	0,2	5	1,0	10	1,9	69	13,2	49	9,4	136	26,0	253	48,4	523
78 Palma Campania	2	0,7	1	0,4	1	0,4	33	12,0	35	12,7	47	17,1	156	56,7	275
79 Poggioreale	0	0,0	3	0,6	14	2,9	52	10,8	61	12,7	111	23,1	239	49,8	480
ASL Napoli 4 2008	5	0,1	16	0,3	55	0,9	644	10,6	823	13,6	935	15,4	3578	59,1	6056
ASL Napoli 4 2007		0.1		0.1		1.3		12.7		16.3		19.6		49.9	
Reg. Campania 2007		0.2		0.2		1.7		11.5		13.3		15.3		57.8	

* missing = 445

4.3 Decorso della gravidanza

I dati disponibili delle nascite delle madri residenti indicano la presenza di gravidanza patologica in 119 casi (il 2.2% del totale) dei quali il 43.2% in nati LBW (peso < a 2500 grammi) come nel 2007.

4.4 Diagnosi prenatale

Le indagini prenatali invasive effettuate dalle madri residenti sono state 438 (6.7) , delle quali 7 per prelievo dai villi coriali ,0.1%, 13 per fetoscopie/funicolo centesi ,0.2%, e 418 amniocentesi , 6.4% (Tabella 13) ; in media le donne di età superiore a 34 anni quando il rischio di trisomia è maggiore hanno ricorso all'amniocentesi nel 15.7% (2007:16.9).

Tabella 13 - Amniocentesi* per gruppi di età materna

Amniocentesi						
Età materna	N° madri	%	Eseguita		Non eseguita	
			N.	%	N.	%
≤ 34 anni	5022	77.4	186	3.7	4835	96.3
35-36 anni	648	10.0	79	12.2	568	87.8
≥ 37 anni	822	12.7	151	18.4	670	81.6
Totale ASL Napoli 4 2008	6491	100	418	6.4	6073	93.6
ASL Napoli 4 2007				7.1		92.9
Regione Campania 2007				11.6		88.4

*missing = età 09

4.5 Procreazione assistita

Nell'ASL Napoli 4 i nati da madre residente con PMA (procreazione medica assistita) sono 42 ,lo 0.6% di tutti i nati .

Disaggregando il dato per Distretto di residenza materna le percentuali più alte di nascite da procreazione assistita si osservano nei Distretti di Palma Campania con 1.4%. e di Poggiomarino con 1.2% (Tabella 14).

Tabella 14 - Nati da procreazione assistita* per distretto di residenza materna

Distretto*	Nati	%	Totale nati
69 Acerra	5	0,5	941
70 Marigliano	8	1,1	732
71 Pomigliano D'Arco	0	0,0	476
72 Casalnuovo di Napoli	2	0,4	565
73 Nola	3	0,4	705
74 Cicciano	2	0,6	344
75 Volla	3	0,4	668
76 Somma Vesuviana	4	0,6	726
77 S. Giuseppe Vesuviano	4	0,7	585
78 Palma Campania	4	1,4	294
79 Poggiomarino	7	1,2	581
ASL Napoli 4 2008	5	0,6	6619
ASL Napoli 4 2007		0.4	
Regione Campania 2007		6.7	

* missing = 213

Rispetto all'anno precedente si osserva che tra le tecniche utilizzate non risulta nessun ricorso alla farmacologica , non invasiva; tra le tecniche invasive adoperate per le condizioni di oligospermia , l'ICSI (fecondazione in vitro tramite iniezione di spermatozoo in citoplasma) registra un incremento , 42.1% dei casi, mentre la GIFT (trasferimento dei gameti nella tuba di Falloppia) registra un ulteriore incremento percentuale,50.0% (2007 :48.0) (Tabella 15).

Dei nati da procreazione assistita 14 sono singoli , il 33.3% (2007:53.8); 28 sono gemelli , il 66.7%(2007:46.6) .

Tra i nati da procreazione assistita si registra che i prematuri sono il 50.0 % come nel 2007 , i nati con peso inferiore a 1500 grammi (VLBW) sono il 14.3% e quelli con peso inferiore a 2500 grammi (LBW) sono il 59.5% (Tabella 15) ; non c'è nessun nato morto.

Rispetto al dato del 2007, per le nascite da PMA si osserva una aumento dei gemelli e una riduzione dei nati di basso peso LBW .

Minore ricorso alle indagini prenatali si registra per i nati da madri d'età minore di 34 anni,di bassa scolarità,non italiane,non coniugate,al 1° figlio e con padre disoccupato (Tabella 15 bis).

Tabella 15 - Nati da procreazione assistita per metodo e caratteristiche

Metodo	%
Farmaci	0,0
FIVET	5,3
IUI	0,0
GIFT	50,0
ICSI	42,1
Altre tecniche	2,6
Totale	100

Caratteristiche	N°	%
Gemelli	28	66.7
Bigemini	11	26.2
Trigemini	2	4.8
Pretermine	21	50.0
< 1500	6	14.3
< 2500	14	59.5

Tabella 15 bis–Caratteristiche socio-demografiche e indagini invasive di diagnostica prenatale

		Eseguita*		Non eseguita	
		Numero	%	Numero	%
Gruppi di età materna	< 20 anni	0	0.0	135	100.0
	20 – 34 anni	198	4.1	4689	95.9
	> 34 anni	234	15.9	1236	84.1
Ordine di nascita	Primo figlio	176	5.8	2883	94.2
	Secondo figlio e oltre	257	7.8	3044	92.2
Scolarità materna	Elementa/media infe.	108	4.4	2333	95.6
	Livelli superiori	295	10.1	2621	89.9
Cittadinanza materna	Italiana	429	7.0	5709	93.0
	Non italiana	6	1.7	357	98.3
Stato civile	Non coniugata	26	3.9	635	96.1
	Coniugata	405	7.1	5328	92.9
Condizione lavorativa paterna	Occupato	357	8.0	4133	92.0
	Non occupato	36	5.0	690	95.0

* per indagine eseguita si intende almeno una tra amniocentesi , fetoscopia/funicolocentesi , prelievo dei villi coriali

5 Caratteristiche socio-demografiche dei genitori

5.1 Nati per stato civile della madre

Rispetto al 2007 , le madri nubili risultano in decremento , 9.0%; e il livello di istruzione delle nubili,anche se più basso rispetto alle coniugate , aumenta per la scolarità maggiore di otto anni (Tabella 16 e figura 1).

Le nubili rispetto alle coniugate hanno un rischio relativo maggiore di 0.8 volte di partorire un nato morto (Tabella 25), dato nettamente inferiore a quello del 2007(3.0). Inoltre si osserva che :

- I Distretti di Poggiomarino e San Giuseppe Vesuviano confermano per il quarto anno la percentuale più alta di nati da madri nubili con valori rispettivamente del 18,2 % e del 13.2 % ;
- I Distretti di Cicciano ,94.4%,Acerra ,93.1%,e Nola,90.6%, mostrano la percentuale più alta di nati da madri coniugate .

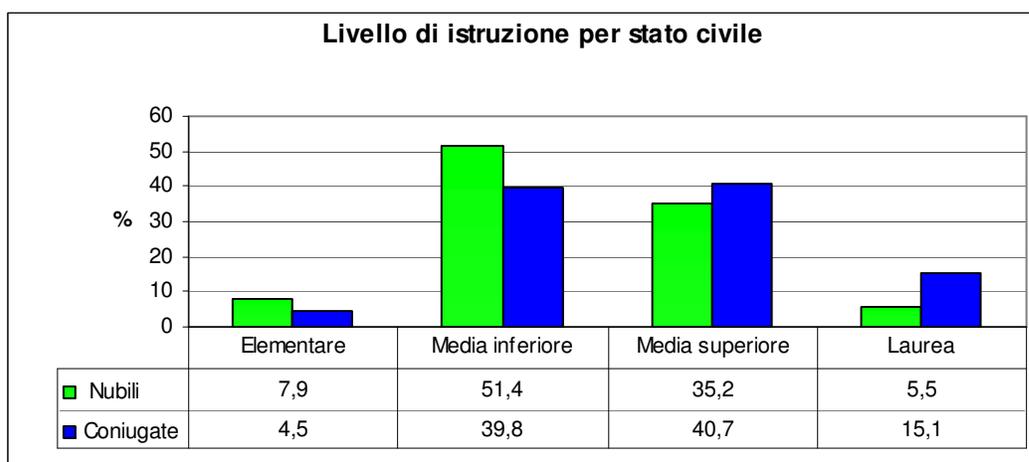
Tabella 16 - Nati per stato civile* della madre

Distretto	Coniugata	%	Nubile	%	Altro**	%	Totale riga
69 Acerra	866	93,1	57	6,1	7	0,8	930
70 Marigliano	647	89,1	66	9,1	13	1,8	726
71 Pomigliano D'Arco	417	89,3	45	9,6	5	1,1	467
72 Casalnuovo di Napoli	514	92,1	38	6,8	6	1,1	558
73 Nola	646	92,3	49	7,0	5	0,7	700
74 Cicciano	323	94,4	13	3,8	6	1,8	342
75 Volla	581	88,0	71	10,8	8	1,2	660
76 Somma Vesuviana	654	91,2	49	6,8	14	2,0	717
77 S. Giuseppe Vesuviano	487	85,9	75	13,2	5	0,9	567
78 Palma Campania	264	92,0	20	7,0	3	1,0	287
79 Poggioreale	442	79,6	101	18,2	12	2,2	555
ASL Napoli 4 2008	5841	89,7	584	9,0	84	1,3	6509
ASL Napoli 4 2007		88,9		9,9		1,2	
Regione Campania 2007		88,6		9,9		1,5	

* missing = 110

** altro = divorziate , separate e vedove

Figura 1 Nati per stato civile e livello di istruzione materna



5.2 Nati per istruzione e condizione lavorativa materna e paterna

Analizzando i livelli di istruzione materna e paterna (Tabelle 17 e 18) si osserva che :
 Riguardo alle madri circa il 4.8% ha conseguito la licenza elementare, il 40.8% la media inferiore, il 40.3% la media superiore , 2.7% un diploma universitario e il 11.5% la laurea.

Relativamente ai padri circa il 4.3% ha conseguito la licenza elementare, il 43.4% la media inferiore, il 40.7% la media superiore, il 2.6% un diploma universitario e il 9.0% la laurea .

Si osserva la riduzione della quota dei genitori con scolarità minore a otto anni.

L'anno 2008 confrontato con il precedente mostra riduzione del valore percentuale dei nati da madri con istruzione elementare e con diploma di scuola media inferiore ed un

aumento dei nati da madre con diploma di scuola media superiore e laurea ;aumentano i nati da padri con bassi livelli di scolarità .

Tabella 17 - Nati per livello di istruzione materna*

Distretto	Elementare	%	Media Inferiore	%	Media Superiore	%	Diploma Università	%	Laurea	%	Totale riga
69	21	3,5	250	42,0	252	42,4	16	2,7	56	9,4	595
70	32	5,0	250	38,9	269	41,8	13	2,0	79	12,3	643
71	21	5,3	119	30,2	181	45,9	14	3,6	59	15,0	394
72	29	7,0	167	40,4	166	40,2	6	1,5	45	10,9	413
73	23	3,6	253	39,7	249	39,1	19	3,0	93	14,6	637
74	12	4,1	118	40,3	111	37,9	15	5,1	37	12,6	293
75	37	6,3	243	41,5	247	42,2	11	1,9	48	8,2	586
76	31	4,7	269	40,6	264	39,9	18	2,7	80	12,1	662
77	19	4,0	227	47,7	169	35,5	13	2,7	48	10,1	476
78	9	3,4	101	38,7	102	39,1	9	3,4	40	15,3	261
79	21	5,3	187	47,3	146	37,0	10	2,5	31	7,8	395
ASL 2008	255	4,8	2184	40,8	2156	40,3	144	2,7	616	11,5	5355
ASL 2007		7.0		41.5		39.2		2.7		10.0	
Reg Camp. 2007		6.0		38.0		40.4		2.9		12.6	

*missing = 1144

Tabella 18 - Nati per livello di istruzione paterna* e residenza materna

Distretto	Elementare	%	Media Inferiore	%	Media Superiore	%	Diploma Università	%	Laurea	%	Totale riga
69	32	6,3	237	46,5	199	39,0	14	2,7	28	5,5	510
70	22	3,6	233	38,4	276	45,5	16	2,6	60	9,9	607
71	18	4,7	141	37,2	167	44,1	10	2,6	43	11,3	379
72	23	5,8	178	45,1	158	40,0	5	1,3	31	7,8	395
73	25	4,2	221	37,1	260	43,6	18	3,0	72	12,1	596
74	3	1,1	128	45,4	114	40,4	11	3,9	26	9,2	282
75	37	6,6	263	46,8	207	36,8	15	2,7	40	7,1	562
76	19	3,0	302	47,0	249	38,7	11	1,7	62	9,6	643
77	22	4,9	200	44,4	174	38,7	13	2,9	41	9,1	450
78	6	2,5	96	39,7	108	44,6	9	3,7	23	9,5	242
79	8	2,2	185	50,8	134	36,8	9	2,5	28	7,7	364
ASL 2008	215	4,3	2184	43,4	2046	40,7	131	2,6	454	9,0	5030
ASL 2007		5.5		45.6		36.8		2.9		9.1	
Reg .Camp. 2007		5.4		41.1		39.7		2.5		11.3	

* missing =

Cresce di poco l'occupazione ,tra le madri,le non occupate risultano il 66.5%;pressoché costante l'andamento occupazionale tra i padri .

La condizione lavorativa dei genitori indica che le madri e i padri occupati sono rispettivamente il 33.5% e l'86.1% (Tabelle 19 e 20) .

La maggiore percentuale di madri occupate si ha nei Distretti di Palma Campania ,47.3%, e Cicciano ,43.4%; i Distretti di Casalnuovo di Napoli (74.4%) e di Acerra (71.0%) confermano la maggior percentuale di madri non occupate.

Il dato sull'occupazione paterna conferma che la maggiore percentuale di padri occupati si ha nei Distretti di Pomigliano D'arco e Marigliano con l'89.8% mentre la maggior percentuale di padri non occupati si ha nei Distretti di Poggiomarino ,19.8%,e Volla ,17.9%,.

Tabella 19 - Nati per condizione lavorativa materna*

Distretto	Occupata	%	Altro	%	Totale riga
69 Acerra	259	29,0	634	71,0	893
70 Marigliano	224	32,2	471	67,8	695
71 Pomigliano D'Arco	163	35,8	292	64,2	455
72 Casalnuovo di Napoli	136	25,6	396	74,4	532
73 Nola	279	42,0	386	58,0	665
74 Cicciano	137	43,4	179	56,6	316
75 Volla	190	30,4	435	69,6	625
76 Somma Vesuviana	213	30,6	483	69,4	696
77 S. Giuseppe Vesuviano	172	33,5	342	66,5	514
78 Palma Campania	134	47,3	149	52,7	283
79 Poggiomarino	154	32,4	321	67,6	475
ASL Napoli 4 2008	2061	33,5	4088	66,5	6149
ASL Napoli 4 2007		32,9		67,1	
Regione Campania 2007		35,8		64,2	

* missing = 470

Tabella 20 - Nati per condizione lavorativa paterna*

Distretto	Occupato	%	Altro	%	Totale riga
69 Acerra	467	83,1	95	16,9	562
70 Marigliano	566	89,8	64	10,2	630
71 Pomigliano D'Arco	351	89,8	40	10,2	391
72 Casalnuovo di Napoli	357	86,2	57	13,8	414
73 Nola	557	89,1	68	10,9	625
74 Cicciano	260	87,5	37	12,5	297
75 Volla	478	82,1	104	17,9	582
76 Somma Vesuviana	576	87,0	86	13,0	662
77 S. Giuseppe Vesuviano	404	85,2	70	14,8	474
78 Palma Campania	222	86,7	34	13,3	256
79 Poggiomarino	333	80,2	82	19,8	415
ASL Napoli 4 2008	4571	86,1	737	13,9	5308
ASL Napoli 4 2007		85,9		14,1	
Regione Campania 2007		85,7		14,3	

* missing = 1311

5.3 Nati per classi di età materna

Nella tabella 21 si descrive l'evento parto dell'anno 2008 in funzione dell'età delle donne residenti .

Il confronto con l'anno 2007 registra un decremento delle nascite da madri di età inferiore a 20 anni : sono 136 e rappresentano il 2.1% del totale.

Nella fascia d'età materna 13-17 anni i nati sono lo 0.6 % , tra 18-19 anni sono 1.5 % , tra 20-29 anni sono il 40.5%,tra 30-34 anni sono il 34.6%, tra 35-39 anni sono il 18.9% e nell'età eguale o maggiore di 40 anni sono il 4.0%.

Nel confronto con l'anno 2007 (tabella 20) si evidenzia un aumento dei tassi di fecondità e natalità per le over 35 anni .

L'età media delle madri al parto è di anni 31.0 (2007:30,0) e per i padri anni 34.0 (2007 :33.0) .

L'età media al primo figlio per le madri è 30.0 anni(2007:28.5) e 32.0(2007:32)per i padri.

Tabella 21 - Nati per classi di età materna*

Distretto	10 -17	%	18-19	%	20-29	%	30-34	%	35-39	%	40 +	%	Totale
69	6	0,6	10	1,1	413	43,9	324	34,4	157	16,7	31	3,3	941
70	7	1,0	7	1,0	272	37,2	277	37,8	139	19,0	30	4,1	732
71	4	0,8	7	1,5	176	37,1	172	36,2	99	20,8	17	3,6	475
72	1	0,2	10	1,8	224	39,6	179	31,7	130	23,0	21	3,7	565
73	1	0,1	13	1,9	249	35,5	259	36,9	156	22,3	23	3,3	701
74	0	0,0	5	1,5	121	35,2	134	39,0	60	17,4	24	7,0	344
75	9	1,4	12	1,8	280	42,1	213	32,0	134	20,2	17	2,6	665
76	5	0,7	10	1,4	295	40,6	264	36,4	121	16,7	31	4,3	726
77	3	0,5	5	0,9	252	43,1	188	32,1	111	19,0	26	4,4	585
78	0	0,0	4	1,4	106	36,2	112	38,2	55	18,8	16	5,5	293
79	4	0,7	13	2,2	291	50,1	162	27,9	85	14,6	26	4,5	581
ASL 2008	40	0,6	96	1,5	2679	40,5	2284	34,6	1247	18,9	262	4,0	6608
ASL Napoli 4 2007		0,8		1,8		40,9		36,3		16,6		3,6	
Reg. Camp. 2007		1,0		2,1		41,6		33,7		17,7		3,9	

* missing = 13

5.4 Nati per ordine di nascita

I primogeniti sono il 48.3% e l'ordine superiore a 3 è il 3.2% , percentuali in aumento rispetto al dato 2007 (Tabella 22).

Disaggregando il dato per Distretto di residenza materna si osserva che :

- il maggior numero di primogeniti tra i nati si ha nel Distretto 79 di Poggiomarino con il 51.8% mentre il minor numero si ha nel Distretto 72 di Casalnuovo di Napoli con il 41.9% ;
- il Distretto 79 di Poggiomarino ha il maggiore numero di nascite per ordine di nascita superiore a 3 con il 4.9% ,seguito dal Distretto 69 di Acerra con il 4.1% .

Tabella 22 - Nati per ordine di nascita e per Distretto di residenza materna

Distretto		Percentuale			
		1	2	3	> 3
69	Acerra	47,9	35,9	12,2	4,1
70	Marigliano	48,2	38,3	9,7	3,8
71	Pomigliano D'Arco	47,8	36,9	12,3	3,0
72	Casalnuovo di Napoli	41,9	38,5	15,9	3,8
73	Nola	49,2	35,3	13,1	2,4
74	Cicciano	49,2	39,3	9,3	2,2
75	Volla	45,8	39,2	11,9	3,2
76	Somma Vesuviana	50,4	36,4	10,6	2,6
77	S. Giuseppe Vesuviano	50,7	34,8	11,9	2,6
78	Palma Campania	49,5	35,4	13,4	1,7
79	Poggioreale	51,8	32,9	10,4	4,9
ASL Napoli 4	2008	48,3	36,6	11,9	3,2
ASL Napoli 4	2007	47,1	38,5	11,7	2,7
Regione Campania	2007	45,0	38,8	12,8	3,4

* missing =

5.5 Nati da madri straniere

Le madri non italiane sono 363 e costituiscono il 5.6% (2007:6.9%) delle madri residenti ; in Regione Campania nel 2007 erano il 2.3%.

La maggioranza delle madri straniere sono cinesi , con 23.4% , seguite dalle ucraine con il 16.8% , rumene con il 15.4% e dalle polacche con il 14.0% (Tabella 23)

Su 288 nati da coppie in cui almeno uno dei genitori non è italiano ,il 29.9% (2007:17.5) ha madre immigrata e padre italiano , l'8.0%(2007:17.3) ha il padre immigrato e madre italiana e il 66.2% (2007:65.2) ha ambedue i genitori immigrati;il confronto con il dato 2007 mostra netto aumento delle coppie con madre immigrata e padre italiano(Figura 2). Le madri immigrate (31.8% versus il 12.8% delle italiane) presentano un inizio tardivo delle cure confermando il dato del 2007 (34.5% e 13.6%)(Tabella 24).

Le madri immigrate effettuano un numero di ecografie minore rispetto alle italiane: la media è rispettivamente di 5.3 e 5.5.

Nel 2008 si osserva che rispetto alle italiane fra le madri straniere :

- Sono minori la percentuale di età maggiore di 34 anni , di ordine di nascita 2°, di scolarità superiore a 8 anni ,di peso alla nascita minore o eguale a 2500 grammi;
- Sono maggiori le percentuali di età minore di 20 anni e compresa tra 20- 34 anni,dell'ordine 1° di nascita , delle nubi , di epoca della prima visita maggiore a 11 settimane e per l'età gestazionale minore di 37 settimane (Tabella 24) .

Su quindici nati morti due sono di madre straniera : la percentuale per le italiane e le straniere è rispettivamente di 0.2% e 0.6% e quest'ultima è il doppio del dato regionale del 2007 di 0.3%.

Le straniere rispetto alle italiane mostrano una natimortalità di 2,6 volte maggiore rispetto alle italiane(Tabella 26);hanno partorito più frequentemente in strutture pubbliche (2007: 6.3)(Figura 3).

Tabella 23- Paesi di provenienza delle madri straniere

Paese	N °	%
Cina	85	23,4
Ucraina	61	16,8
Romania	56	15,4
Polonia	51	14,0
Marocco	23	6,3
Russia	10	2,8
Bangladesh	6	1,7
Albania	6	1,7
Algeria	4	1,1
Bulgaria	4	1,1
Altri paesi	85	15,7
Totale	363	100,0

Figura 2 Nati con almeno un genitore immigrato

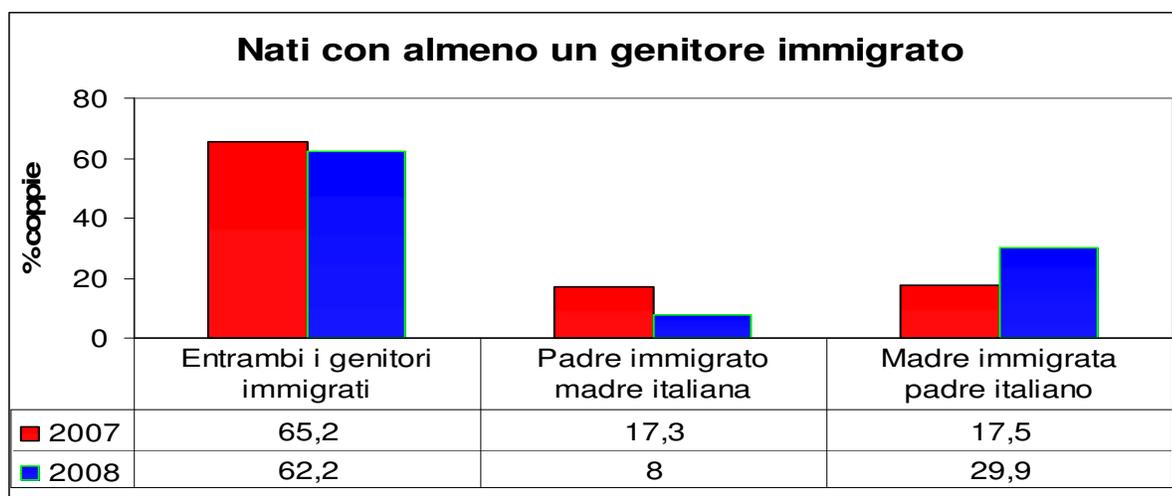
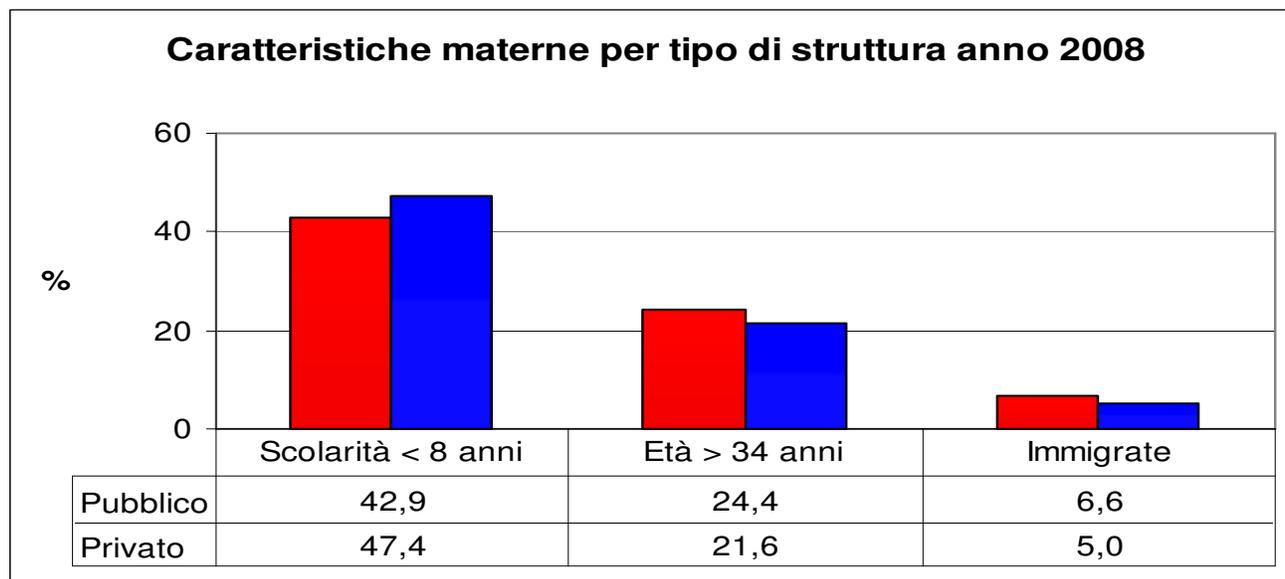


Tabella 24- Caratteristiche materne e neonatali per cittadinanza materna

		Italiane	%	Straniere	%
Gruppi di età materna	< 20 anni	120	1.9	15	4.2
	20 – 34 anni	4661	75.3	286	79.2
	> 34 anni	1410	22.8	60	16.6
Ordine di nascita	1	2828	47.1	231	63.8
	2 +	3170	52.9	131	36.2
Scolarità materna	Elementa/media infe.	2323	45.1	118	58.4
	Livelli superiori	2832	54.9	84	41.6
Stato civile	Nubile	411	6.8	166	48.4
	Coniugata	5565	92.0	168	49.0
	Altro	75	1.2	9	2.6
Età gestazionale	< 37 settimane	355	5.9	29	8.1
	> 37 settimane	5705	94.1	331	91.9
Peso alla nascita	< 2500 grammi	381	6.2	27	7.5
	≥ 2500 grammi	5733	93.8	333	92.5
Vitalità	Nati vivi	6115	99.8	360	99.4
	Nati morti	13	0.2	2	0.6
Epoca della prima visita	≤ 11 settimane	5027	87.2	167	68.2
	> 11 settimane	741	12.8	78	31.8

Figura 3—Caratteristiche materne per nascita in struttura pubblica e privata



6 Caratteristiche fetali

6.1 Nati per sesso e vitalità

Nel 2008 dai dati C.e.d.A.P. sono rilevati 6619 nati, 3409 maschi e 3206 femmine e il sesso non è riportato in 4 schede.

Il rapporto maschi/femmine è pari a 1.063 (2007 :1.039).

I nati morti sono stati 15 dei quali 7 i maschi e 8 le femmine. Il tasso di nati -mortalità è del 2.3⁰/₁₀₀ (2007:2.0⁰/₁₀₀): il valore è estremamente positivo nei confronti del dato regionale del 2007 si colloca al di sotto di sotto del tasso italiano del 2003 del 3.1⁰/₁₀₀.

Disaggregando i dati per Distretto di residenza materna, risulta che il tasso di nati-mortalità più elevato è stato registrato nei Distretti di Casalnuovo di Napoli con il 3.6⁰/₁₀₀, di Palma Campania con il 3.4⁰/₁₀₀ e di Acerra con il 3.2⁰/₁₀₀; ad eccezione del Distretto di San Giuseppe Vesuviano ove non vi sono stati nati morti nei restanti Distretti il tasso oscilla tra il 2.9⁰/₁₀₀ di Cicciano al 1.4⁰/₁₀₀ di Somma Vesuviana (Tabella 25).

Per fattori di rischio legati a caratteristiche fetali, materne ed assistenziali è stato calcolato il tasso di natimortalità, il rischio relativo e l'intervallo di confidenza al 95% (Tabella 26).

Nel 2008, con andamento non dissimile dal 2007, per i nati residenti tra i fattori di rischio assumono importanza la pre-maturità ed il basso peso:

- i prematuri hanno presentato un rischio di natimortalità 26.6 volte maggiore rispetto ai nati a termine;
- nati di basso peso (LBW) hanno presentato un rischio di natimortalità di 17.9 volte maggiore rispetto ai nati con peso > 2500 grammi ;
- i nati con scolarità materna inferiore a otto anni hanno presentato un rischio di natimortalità 9.5 volte maggiore rispetto ai nati con scolarità materna maggiore a otto anni.

Inoltre la condizione di nubile e l'età non hanno costituito fattori di rischio di natimortalità. Non vi sono stati morti per parto plurimo .

I 15 nati morti sono solo da parto singolo ; sono avvenuti in tutte le classi di età gestazionale e la maggiore percentuale ,40.0%, si osserva in quella tra 32 e 36 settimane mentre la medesima percentuale , 33.3%, si osserva nelle classi di peso tra 1500-2499 e 2500-3999 grammi (Tabella 27).

Il 44.1%(2007:38.5) dei gemelli sono nati pretermine e il 3.7% (2007:4.3) prima della 32 settimana;il 59.5%(2007:53.4) ha un peso inferiore a 2500 grammi e di questi il 10.6%(2007:13.9) un peso inferiore ai 1500 grammi (Tabella 27).

Tabella 25 - Nati per vitalità e distretto di residenza materna e tasso di natimortalità

Distretto	2008*		2007		2006	2005	2004	2003	2002
	Nati vivi	Nati morti	Tasso X 1000	Tasso X 1000	Tasso X 1000	Tasso X 1000	Tasso x 1000	Tasso x 1000	Tasso x 1000
69 Acerra	938	3	3,2	2.4	2,5	3,9	1.3	2.8	4.6
70 Marigliano	730	2	2,7	1.6	0,0	1,5	4.1	4.6	4.8
71 Pomigliano D'Arco	475	1	2,1	2.1	0,0	4,0	2.0	6.4	2.0
72 Casalnuovo di Napoli	563	2	3,6	1.7	1,8	4,7	2.9	4.4	6.2
73 Nola	703	2	2,8	1.5	3,0	0,0	2.8	6.1	0.0
74 Cicciano	343	1	2,9	0.0	0,0	5,2	9.1	2.9	2.6
75 Volla	667	1	1,5	4.3	0,0	1,3	3.1	1.3	3.7
76 Somma Vesuviana	725	1	1,4	4.2	4,5	4,3	4.2	8.7	4.6
77 S. Giuseppe Vesuviano	585	0	0,0	0.0	3,2	3,1	7.7	13.2	4.6
78 Palma Campania	293	1	3,4	3.8	3,2	6,4	0.0	6.1	3.3
79 Poggioreale	580	1	1,7	0.0	0,0	0,0	4.9	4.6	1.5
ASL Napoli 4	6604	15	2,3	2.0	1,7	2,8	3.8	5.6	3.6
Regione Campania			----	2.6	2.5	2.9	4.5	4.0	
Italia								3.1	-----

* 02 missing vivi per Distretto

Tabella 26 – Fattori di rischio per natimortalità per singoli

	Totale	Nati morti	Tasso ⁰ /1000	R. R.	I.C. 95%
Età gestazionale					
< 37 settimane	337	9	26.7	26.6	9.52-82.68
≥ 37 settimane	5973	6	1.0	1	
Peso alla nascita					
< 2500 grammi	342	7	20.5	17.96	5.98-53.70
≥ 2500 grammi	6023	7	1.2	1	
Gruppi di età materna					
< 20 anni	134	0	0.0	0.0	
20-34 anni	4814	12	2.5	1	
> 34 anni	1435	2	1.4	0.6	0.08-2.21
Cittadinanza					
Non italiana	360	2	5.6	2.6	0.39-10.14
Italiana	6032	13	2.2	1	
Scolarità materna					
Elementare//media inf.	2401	8	3.3	9.5	1.52-213.93
Livelli superiori	2861	1	0.3	1	
Stato civile della madre					
Nubile	571	1	1.8	0.8	0.03-4.33
Coniugata	5631	13	2.3	1	

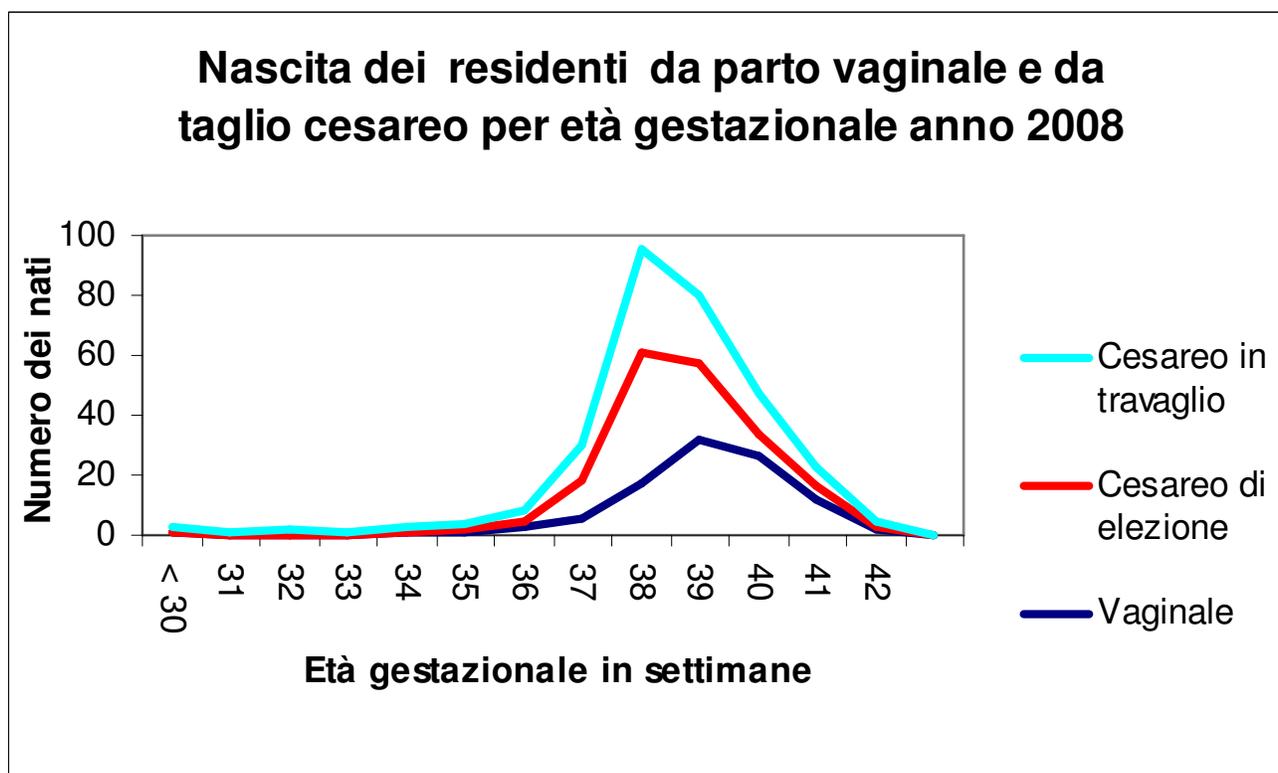
Tabella 27- Nati vivi e nati morti per classe di età gestazionale e di peso

Età gestazionale	NATI VIVI				NATI MORTI				TOTALE	
	Singoli		Plurimi		Singoli		Plurimi		N.	%
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
≤ 27	13	0,2	3	1,4	1	6,7	0	0,0	17	0,3
28-31	38	0,6	5	2,3	2	13,3	0	0,0	45	0,7
32-36	277	4,4	90	40,5	6	40,0	0	0,0	373	5,7
37-41	5886	93,4	124	55,9	5	33,3	0	0,0	6015	92,0
> 41	86	1,4	0	0,0	1	6,7	0	0,0	87	1,3
Totale	6300	100	222	100	15	100	0	100	6537	100

Peso	NATI VIVI				NATI MORTI				TOTALE	
	Singoli		Plurimi		Singoli		Plurimi		N.	%
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
250-499	10	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	0,2
500-999	15	0,2	5	2,3	2	13,3	0	0,0	22	0,3
1000-1499	26	0,4	9	4,1	1	6,7	0	0,0	36	0,5
1500-2499	283	4,5	118	53,2	5	33,3	0	0,0	406	6,2
2500-3999	5762	91,0	90	40,5	5	33,3	0	0,0	5857	89,2
> 3999	236	3,7	0	0,0	2	13,3	0	0,0	238	3,6
Totale	6332	100	222	100	15	100	0	100	6569	100

Nel 2008 il ricorso al taglio cesareo elettivo avviene alla 38° settimana di gestazione mentre il ricorso al parto per via vaginale tra la 39° e la 40°(Figura 4).

Figura 4 - Nati da parto cesareo e da taglio cesareo per età gestazionale anno 2008



6.2 Nati per classe di età gestazionale

I parti pretermine sono il 6.0% dei nati e i post-termine l'1.3% , valori rispettivamente minore e maggiore rispetto al dato regionale del 2007.

I gemelli costituiscono il 12.2%(2007:18.7) di tutti i nati pretermine.

Le percentuali dei nati prematuri e postmaturi Distrettuali mostrano che i Distretti di Palma Campania (7.7%) e Volla (6.8%) hanno le percentuali più alte di nati prematuri mentre i Distretti di Poggiomarino(1.9%) e Nola(1.8%) hanno le percentuali più alte di nati postmaturi (Tabella 28).

Il dato della modalità di parto per età gestazionale e genere dei neonati mostra che sono nati pretermine il 43.6% dei gemelli(2007:38.5%) e il 5.4% dei nati singoli (2007:4.4) (Tabella 29).

La frequenza del cesareo nei nati singoli è del 63.6 % (2007:62.5):il 63.7% nei singoli pretermine rispetto al 62.5% di quelli a termine;il taglio cesareo si ha nel 89.1%(2007:90.0) delle gravidanze gemellari .

Il parto vaginale è più frequente nelle età gestazionali più basse: per età gestazionale minore di 28 settimane è pari al 57.1% nei singoli e al 100.0% nei gemellari mentre per età compresa tra 28 e 31 settimane è del 22.5% nei singoli e del 40.0% nei gemelli.

Tabella 28- Nati per classi di età gestazionale e residenza materna

Distretto	Pre-termine		A termine		Post-termine		Totale riga
	N.	%	N.	%	N.	%	
69 Acerra	54	6,0	836	93,1	8	0,9	898
70 Marigliano	40	5,7	659	93,2	8	1,1	707
71 Pomigliano D'Arco	28	5,9	434	92,1	9	1,9	471
72 Casalnuovo di Napoli	27	4,9	510	93,4	9	1,6	546
73 Nola	38	5,6	633	92,7	12	1,8	683
74 Cicciano	20	6,0	309	92,5	5	1,5	334
75 Volla	44	6,8	597	92,3	6	0,9	647
76 Somma Vesuviana	45	6,3	658	92,5	8	1,1	711
77 S. Giuseppe Vesuviano	31	5,4	530	93,1	8	1,4	569
78 Palma Campania	22	7,7	262	91,6	2	0,7	286
79 Poggiomarino	35	6,2	519	91,9	11	1,9	565
ASL Napoli 4 2008	384	6,0	5947	92,7	86	1,3	6417
ASL Napoli 4 2007		6.0		92.1		1.9	
Regione Campania 2007		6.3		92.1		1.6	

Tabella 29-Nati per genere , tipo di parto e classe di età gestazionale

	Tipo di parto	Età gestazionale									
		< 28		28-31		32-36		≥ 37		Totale	
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Singoli	Vag	8	57.1	9	22.5	102	36.3	2157	36.5	2276	36.4
	Ces	6	42.9	31	77.5	179	63.7	3758	63.5	3974	63.6
	Totale	14	100	40	100	281	100	5915	100	6250	100
Gemelli	Vag	3	100.0	2	40.0	6	6.8	12	9.8	24	10.9
	Ces	0	0.0	3	60.0	82	93.2	110	90.2	196	89.1
	Totale	3	100,0	5	100,0	88	100,0	122	100,0	220	100,0

6.3 Nati per genere del parto

I nati da parti plurimi sono il 3.4% del totale (2007:2.9)

Analizzando il dato (Tabelle 27 e 29) si osserva :

- i gemelli pretermine sono il 44.1%(2007:38.5);
- i prematuri,nati prima della 32 settimana , sono l'1.0%(2007:0.8);
- i gemelli di peso inferiore a 1500 grammi sono il 6.3%(2007:7.4);
- i gemelli di peso inferiore a 2500 grammi sono il 59.5%(2007:53.4);
- i gemelli nati con taglio cesareo sono il 89.1%(2007:90.4).

6.4 Nati per classe di peso

Il peso medio dei nati è 3156 ± 716 grammi: i maschi hanno un peso medio di 3218 ± 575 grammi e le femmine un peso medio di 3090 ± 801 grammi.

Il peso medio dei nati da donne immigrate , 3199 ± 884 , è maggiore rispetto a quello dei nati di donne italiane , 3154 ± 192 .

I nati presentano alla nascita in media una lunghezza di 49 ± 182 cm e una circonferenza cranica di 33 ± 689 cm; la lunghezza media dei maschi è eguale a cm 49 ± 412 e nelle femmine di cm 48 ± 193 mentre la circonferenza cranica media nei maschi è di cm 33 ± 846 e nelle femmine di cm 33 ± 522 .

Relativamente al peso alla nascita , abbiamo l' 0.4% di nati con peso minore di 1000 grammi e tra 1000 e 1499 grammi , il 5.4% di nati con peso tra 1500 e 2499 grammi, il 90.0% di nati con peso tra 2500 e 3999 grammi e il 3.7% di nati con peso maggiore o eguale a 4000 (Tabella 30).

Inoltre:

- nei Distretti di Palma Campania ,1.7%, e di Marigliano e Somma Vesuviana ,1.3%, si sono registrate le frequenze maggiori di nati di peso < 1500 grammi ;
- nei Distretti di San Giuseppe Vesuviano e di Pomigliano D'Arco si sono registrate le frequenze maggiori di nati di peso tra 1500 e 2499 grammi , rispettivamente 6.3% e 6.1% ;
- nei Distretti di Cicciano e Poggiomarino si sono registrate le frequenze maggiori di nati di peso > di 4000 grammi , rispettivamente 5.4% e 5.3%.

Tabella 30 -Nati per classe di peso e residenza materna

Distretto	Classi di peso										Totale riga
	< 1000**		1000-1499		1500-2499		2500-3999		≥ 4000		
	N °	%	N °	%	N °	%	N °	%	N °	%	
69 Acerra	5	0,5	3	0,3	53	5,8	824	89,5	36	3,9	921
70 Marigliano	2	0,3	7	1,0	38	5,3	639	89,2	30	4,2	716
71 Pomigliano D'Arco	3	0,6	2	0,4	29	6,1	424	89,8	14	3,0	472
72 Casalnuovo di Napoli	2	0,4	0	0,0	29	5,3	497	90,5	21	3,8	549
73 Nola	1	0,1	4	0,6	39	5,7	622	90,1	24	3,5	690
74 Cicciano	2	0,6	0	0,0	18	5,4	298	88,7	18	5,4	336
75 Volla	3	0,5	2	0,3	33	5,0	597	91,3	19	2,9	654
76 Somma Vesuviana	5	0,7	4	0,6	31	4,4	645	90,8	25	3,5	710
77 S. Giuseppe Vesuviano	2	0,3	2	0,3	36	6,3	519	90,7	13	2,3	572
78 Palma Campania	1	0,3	4	1,4	14	4,9	256	89,5	11	3,8	286
79 Poggioreale	3	0,5	1	0,2	30	5,3	502	88,7	30	5,3	566
ASL 2008	29	0,4	29	0,4	350	5,4	5823	90,0	241	3,7	6472
ASL Napoli 4 2007		0.4		0.5		6.2		88.6		4.3	
Regione Campania 2007		0.3		0.5		6.3		88.8		4.0	

* missing=29 ** compresi neonati con peso <500 grammi

I 15 nati morti sono singoli per tutte le classi di peso ad esclusione di quella minore a 499 grammi ; i sette nati morti singoli per classe di peso compresa tra 2500 e 3999 grammi costituiscono il 46.7% dei nati morti (2007: 46.2)(Tabella 27).

Sono stati calcolati i fattori di rischio per basso peso e relativi limiti di confidenza al 95% (Tabella 31) .

Nel 2008 per i nati residenti tra i fattori di rischio per basso peso assumono importanza la disoccupazione paterna, la condizione di nubile, la cittadinanza straniera e le cure tardive.

Tabella 31-Fattori di rischio nati singoli per basso peso (LBW)

	Totale nati	LBW	Tasso %	R. R.	I.C. 95%
Condizione lavorativa della madre					
Non occupata	3939	214	5.4	1.02	0.80-1.30
Occupata	1970	105	5.3	1	
Condizione lavorativa del padre					
Non occupato	711	51	7.2	1.53	1.10-2.09
Occupato	4396	211	4.8	1	
Stato civile della madre					
Nubile	570	40	7.0	1.42	0.96-1.98
Coniugata	5607	283	5.0	1	
Gruppi di età materna					
< 20 anni	134	4	3.0	0.59	0.18-1.47
20-34 anni	4801	237	4.9	1	
> 34 anni	1423	100	7.0	1.3	1.13-1.84
Cittadinanza					
Non italiana	357	26	7.3	1.41	0.91-2.11
Italiana	6008	315	5.3	1	
Scolarità materna					
Elementare//media inf.	2394	129	5.4	1.04	0.81-1.32
Livelli superiori	2844	148	5.2	1	
Epoca della prima visita					
> 11 settimane	805	50	6.2	1.19	0.86-1.16
≤ 11 settimane	5084	267	5.3	1	

7 Caratteristiche del parto

7.1 Modalità del parto nei Centri nascita ASL Napoli 4 e classificazione semplificata di Robson

L'analisi per modalità di parto dei nati per ogni punto nascita dell'ASL Napoli 4 conferma per il 2008 che le percentuali più alte per parti spontanei si registrano nei Presidi Ospedalieri di S. M. della Pietà (45.0%) e di Cav. Apicella (44.7%), seguiti dalla Clinica Santa Lucia (33.1%) (Tabella 32).

Tabella 32- Nati per modalità di parto e per punto nascita dell'ASL Napoli 4 anno 2008

Centro nascita	Spontaneo		TC elezione		TC travaglio		Strumentale e altro		Totale	
	N.	% riga	N.	% riga	N.	% riga	N.	% riga	N.	% col
P.O. S. M. della Pietà	161	45,0	125	34,9	70	19,6	2	0,6	358	7,3
P. O. Cav Apicella	127	44,7	90	31,7	65	22,9	2	0,7	284	5,8
Cl. La Madonnina	141	26,7	283	53,6	104	19,7	0	0,0	528	10,7
Cl. Villa dei Fiori	331	26,6	333	26,8	576	46,3	3	0,2	1243	25,3
Cl. N.S.Lourdes	339	25,4	930	69,7	61	4,6	5	0,4	1335	27,2
Cl. Trusso	104	15,6	528	79,2	35	5,2	0	0,0	667	13,6
Cl. Santa Lucia	165	33,1	239	47,9	75	15,0	20	4,0	499	10,2
ASL Napoli 4	1368	28,7	2528	53,1	986	20,7	32	0,7	4914	100

Fonte: S.E.P. ASL Napoli 4

Una stima più precisa del fenomeno cesareo è ottenibile con la classificazione di Robson che prende in esame la pregressa storia ostetrica (la parità), l'età gestazionale, la presentazione al parto e le modalità del travaglio con la classificazione di 10 categorie esclusive che quantificano 10 sottopopolazioni; per ogni sottopopolazione è possibile analizzare la frequenza del ricorso al taglio cesareo.

Per la mancata possibilità di utilizzare il dato sul tipo di travaglio (assente nel 41% delle schede) e la carenza della stessa informazione nelle schede di dimissione ospedaliera (SDO), si preferisce utilizzare la versione semplificata della classificazione di Robson.

La classificazione semplificata di Robson dà l'opportunità di confrontare i dati dell'ASL Napoli 4 con quelli confrontabili della Regione Campania dell'anno 2006.

La classificazione semplificata di Robson prevede le seguenti categorie:

- Categoria A (parti dinullipara, feto singolo, a termine, di vertice indipendentemente dalla modalità del travaglio) unificando le categorie 1 e 2;
- Categoria B (parti di multipara, feto singolo, a termine, di vertice esclusi i pregressi cesarei indipendentemente dalla modalità del travaglio) unificando le categorie 3 e 4;
- Categoria C (parti singoli, a termine, di vertice successivi ad un pregresso cesareo) corrispettivo della categoria 5;
- Categoria D (parti pretermine, parti gemellari e parti in presentazioni anomale) unificando le categorie da 6 a 10.

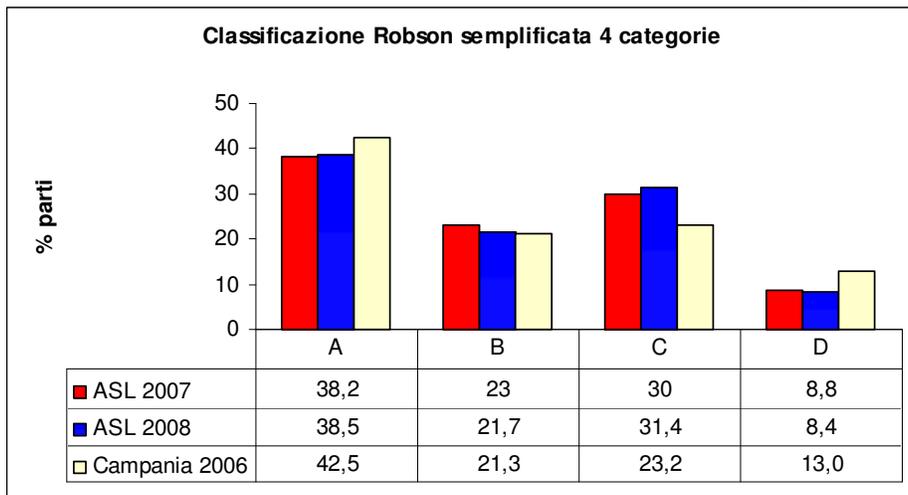
Nell'anno 2008, rispetto al dato della Regione Campania del 2006, la distribuzione percentuale nell'intera ASL dei parti afferenti alla:

- Categoria A, 38.5%, è minore del 4.0%;
- Categoria B, 21.7%, è maggiore dello 0.4%;
- Categoria C, 31.4%, è maggiore del 8.2%;
- Categoria D, 8.4%, è minore del 4.6% (Figura 5).

E rispetto al dato ASL del 2007 la distribuzione percentuale dei parti afferenti alla :

- Categoria A è maggiore dello 0.3%;
- Categoria B è minore dello 0.4%;
- Categoria C è maggiore del 1.4%;
- Categoria D è minore dello 0.4% (Figura 5).

Figura 5 : Distribuzione dei parti nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nell'ASL Napoli 4 anno 2008 e confronto con ASL 2007 e Regione Campania anno 2006



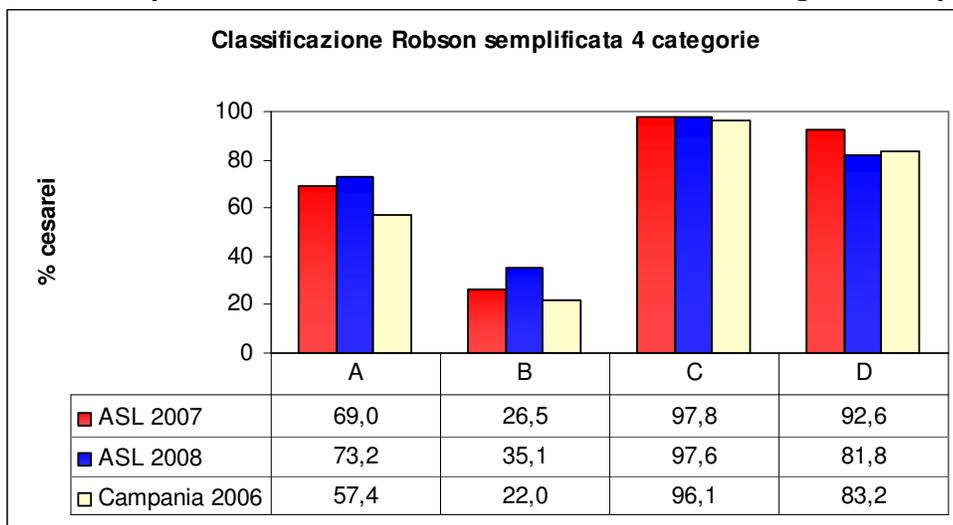
Nell'anno 2008 , rispetto al dato della Regione Campania del 2006, la distribuzione percentuale nell'intera ASL dei cesarei afferenti alla :

- Categoria A ,73.2% , è maggiore del 15.8%;
- Categoria B , 35.1% , è maggiore del 13.1% ;
- Categoria C , 97.6% , è maggiore del 1.5% ;
- Categoria D , 81.8% , è minore 1.4% (Figura 6).

E rispetto al dato ASL del 2007 la distribuzione percentuale dei cesarei afferenti alla :

- Categoria A è maggiore del 4.2% ;
- Categoria B è maggiore dello 8.6%;
- Categoria C è minore del 0.2%;
- Categoria D è minore del 10.8%(Figura 6).

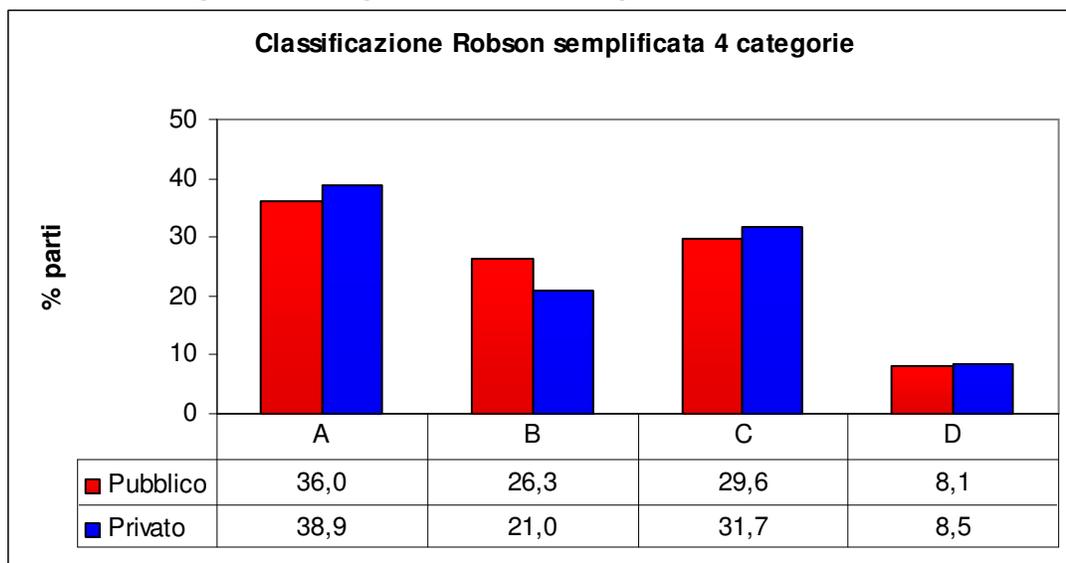
Figura 6 : Distribuzione dei cesarei nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nell'ASL Napoli 4 anno 2008 e confronto con ASL 2007 e Regione Campania anno 2006



Nell'anno 2008 distribuzione percentuale dei parti tra le strutture pubbliche e private mostra che la percentuale delle donne afferenti alla :

- Categoria A è del 36.0% nel pubblico ,38.9% nel privato;
- Categoria B è del 26.3% nel pubblico ,21.0% nel privato;
- Categoria C è del 29.6% nel pubblico ,31.7% nel privato;
- Categoria D è del 8.1% nel pubblico ,8.5% nel privato(Figura 7).

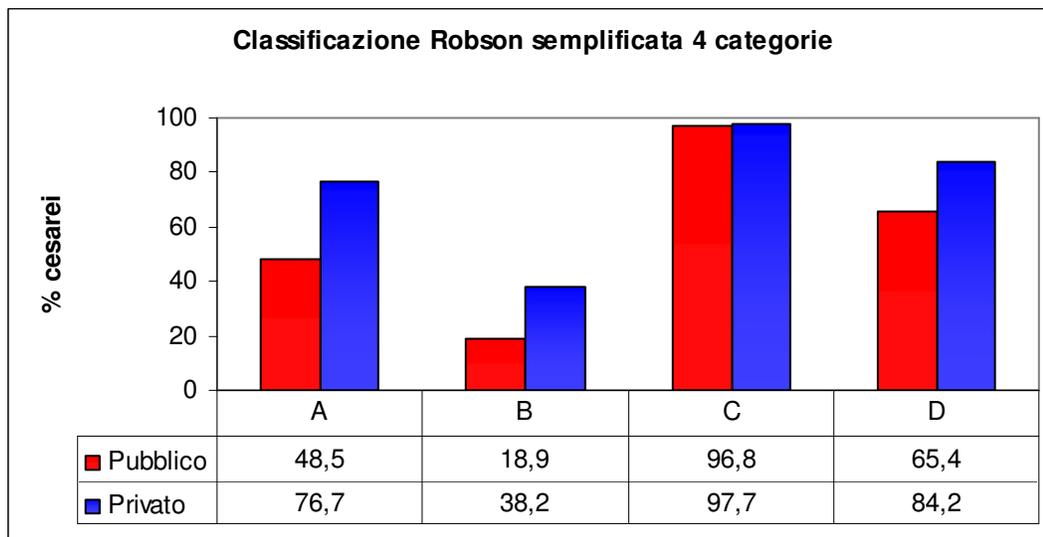
Figura 7 : Distribuzione dei parti nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nelle strutture pubbliche e private dell'ASL Napoli 4 anno 2008



Nell'anno 2008 la distribuzione percentuale dei cesarei tra le strutture pubbliche e private mostra che la percentuale delle donne afferenti alla :

- Categoria A è del 48.5% nel pubblico ,76.7% nel privato;
- Categoria B è del 18.9% nel pubblico ,38.2% nel privato;
- Categoria C è del 96.8% nel pubblico ,97.7% nel privato;
- Categoria D è del 65.4% nel pubblico ,84.2% nel privato(Figura 8).

Figura 8 : Distribuzione dei cesarei nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nelle strutture pubbliche e private dell'ASL Napoli 4 anno 2008



La tabella 33 mostra la distribuzione percentuale dei parti e dei cesarei afferenti nelle 4 categorie nei sette Centri nascita dell'ASL Napoli 4 nell'anno 2008 .

Tabella 33 -Distribuzione dei parti e dei cesarei nelle 4 categorie della Classificazione di Robson semplificata nei Centri Nascita dell'ASL Napoli 4 nell' anno 2008

	150064	150066	150082	150084	150100	150108	150113
Centro Nascita	Pres. Osped. S.M. Pietà	Pres. Osped Apicella	Clinica La Madonnina	Clinica Villa Fiori	Clinica N S Lourdes	Clinica Trusso	Clinica S. Lucia
Percentuali Parti							
A	39.1	32.0	36.9	31.6	39.4	47.2	46.3
B	24.0	29.2	22.7	22.8	22.7	13.0	21.0
C	27.1	32.7	34.3	32.6	31.4	36.6	20.8
D	9.8	6.0	6.1	13.0	6.5	3.1	11.8
Percentuali Cesarei							
A	52.1	42.9	76.4	80.4	75.7	83.8	63.2
B	19.8	18.1	36.7	31.1	39.9	54.0	41.0
C	93.8	100.0	99.4	98.5	98.8	96.3	90.4
D	57.1	82.4	78.1	87.0	83.9	85.7	79.7

L'analisi del dato della distribuzione percentuale dei parti mostra che per la :

- Categoria A , la Clinica Trusso ha il valore più alto ,47.2, e la Clinica Villa dei Fiori il valore più basso ,31.6;
- Categoria B , il P.O. Apicella ha il valore più alto , 34.9 (come nel 2007), e la Clinica Trusso (come nel biennio precedente) il valore più basso , 13.0 ;
- Categoria C, la Clinica Trusso (come nel 2007)ha il valore più alto ,36.6 e la Clinica S. Lucia (come nel biennio precedente) il valore più basso ,11.8 ;
- Categoria D,la Clinica Villa dei Fiori(come nel 2007) ha il valore più alto ,13.0, e la Clinica Trusso (come nel biennio precedente) il valore più basso ,3.1(Tabella 33) .

L'analisi del dato della distribuzione percentuale dei cesarei mostra che per la :

- Categoria A , la Clinica Trusso (come nel 2007) con il valore più alto indica che nell' 83.8% dei casi è praticato il cesareo mentre il P.O. Apicella, con il valore più basso lo effettua , solo nel 42.9 % ;
- Categoria B , la Clinica Trusso con il valore più alto indica che nel 54.0% dei casi è praticato il cesareo mentre il P.O. Apicella , con il valore più basso lo effettua , solo nel 18.1 % ;
- Categoria C ,P.O. Apicella con il valore più alto indica che nel 100% dei casi è praticato il cesareo mentre la Clinica S. Lucia, con il valore più basso lo effettua , nel 90.4% .
- Categoria D, la Clinica Villa dei Fiori pratica il cesareo nel 87.0% dei casi mentre il P.O. di Nola con il valore più basso nel 80.8%(Tabella 33).

7.2 Nati per presentazione e genere del parto

Le nascite in presentazione podalica sono il 3.1%(R.C.2007:3.1) e nel 23.6% (R.C.2007:15.8) dei casi è associata alla gemellarità mentre le nascite con presentazione diversa dal vertice o podice sono lo 0.8% (R.C.2007:0.81) (Tabella 34).

Il taglio cesareo è stato praticato nel 96.0%(R.C.2007:95.7%) dei singoli e nel 92.2%(R.C.2007:94.2%) dei gemelli in presentazione podalica.

Tabella 34 -Nati per presentazione* e genere di parto anno 2008

	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Vertice	6029	96,8	163	75,5	6192	96,1
Podice	150	2,4	51	23,6	201	3,1
Altro	50	0,8	2	0,9	52	0,8
Totale	6229	100.0	216	100.0	6445	100.0

* missing=172

7.3 Punteggio di Apgar per modalità di parto , classe di peso e età gestazionale

In 27 nati , il 4.1⁰/₁₀₀ (2007:R.C 2.5⁰/₁₀₀),si osserva una depressione grave alla nascita con un indice di Apgar < 4 a 5 minuti e una sofferenza lieve (Apgar tra 4 e 6) nel 5.6⁰/₁₀₀ (2007:R.C 4.5⁰/₁₀₀),a 5 minuti. Complessivamente un Apgar < 7 si rileva nel 4.1⁰/₁₀₀ dei casi 9.7⁰/₁₀₀ (2007:R.C 7.0⁰/₁₀₀) (Tabella 35).

Analizzando il dato si osserva:

- Nei maschi la sofferenza è minore per un indice di Apgar < 4 mentre è maggiore per indice di Apgar tra 4 e 6;
- I nati singoli presentano complessivamente un indice di Apgar < 7 nel 12.7⁰/₁₀₀ dei casi e i gemelli nel 17.7⁰/₁₀₀ ;
- Maggiore depressione alla nascita nei singoli VLBW,313.6⁰/₁₀₀ (2007:R.C 302⁰/₁₀₀), e per età gestazionale < 33 settimane , 230.1⁰/₁₀₀ (2007:R.C 262⁰/₁₀₀);
- I singoli nati di vertice ed a termine presentano un incidenza di Apgar < 7 pari a 4.8⁰/₁₀₀ se nati con parto vaginale , di 1.9⁰/₁₀₀ e di 5.3⁰/₁₀₀ rispettivamente per modalità di parto per cesareo di elezione e in travaglio.

Rispetto al dato Regionale del 2007 , si ha un incidenza maggiore di depressione alla nascita nei nati VLBW e minore per e.g. minore di 33 settimane;e tra i nati singoli l'incidenza è maggiore sia nei due sessi che nella nascita per parto vaginale e cesareo in travaglio.

Tabella 35- Indice di Apgar inferiore a 7 e caratteristiche dei nati

		Apgar < 4		Apgar 4 - 6		Apgar ≥ 7		Apgar < 7 ASL 2008	Apgar < 7 R.C. 2007
		N °	%	N °	%	N °	%	%	%
Totale nati		27	4,1	37	5,6	6501	990,3	9,7	7,0
Gemelli		0	0,0	4	18,0	218	982,0	17,7	29,1
Singoli	Maschi	13	4,0	44	13,4	3228	982,6	17,1	9,9
	Femmine	14	4,5	11	3,6	3056	991,9	8,0	5,7
	Totale singoli	27	4,2	55	8,6	6284	987,1	12,7	6,4
	< 1500 grammi	7	86,4	30	370,4	44	543,2	313,6	302,2
	< 33 settimane	8	92,0	18	206,9	61	701,1	230,1	262,0
	Parto vaginale *	6	2,9	4	1,9	2043	995,1	4,8	4,5
	Cesareo elezione *	3	1,1	2	0,8	2656	998,1	1,9	3,3
Cesareo in travaglio*	4	4,3	1	1,1	931	994,7	5,3	4,0	

* nati a termine , di vertice

7.4 Nati residenti per modalità del parto

Le nascite dei residenti sono avvenute per il 47%(2007:49.5) nell'ASL Napoli 4 e per il 53.0% (2007:50.5) fuori ASL.

Le madri residenti hanno ricorso alla modalità del taglio cesareo nel 63.9 % dei casi , valore minore rispetto al dato ASL del 2007 ma nettamente maggiore della media regionale del 2007 .

Si osserva che hanno ricorso alla modalità di parto con taglio cesareo ,

- percentualmente in misura maggiore le madri residenti nei Distretti di Somma Vesuviana e Acerra con valori rispettivamente di 69.2% e di 68.3% ;
- percentualmente in misura minore le madri residenti nei Distretti di Cicciano e Poggiomarino con valori rispettivamente di 56.8% e di 56.6% ;

hanno ricorso alla modalità di parto spontaneo

- in misura maggiore le madri residenti nei Distretti di Poggiomarino e Volla con valori rispettivamente di 41.1% e di 40.3%;
- in misura minore le madri residenti nei Distretti di Somma Vesuviana e San Giuseppe Vesuviano con valori rispettivamente di 29.2% e di 31.% ;

Aumenta al 1.4% dei casi il ricorso alla modalità strumentale ; percentualmente il valore più alto si riscontra nei Distretti di Cicciano e Nola con valori rispettivamente di 3.8% e di 2.5%(Tabella 36) .

Tabella 36 - Nati residenti per tipo di parto e distretto di residenza materna anno 2008

Distretto	Spontaneo		Cesareo		Strumentale		Altro **		Tot. riga
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
69 Acerra	283	31,3	617	68,3	1	0,1	3	0,3	904
70 Marigliano	257	36,5	433	61,4	14	2,0	1	0,1	705
71 Pomigliano D'Arco	156	33,2	309	65,7	5	1,1	0	0,0	470
72 Casalnuovo di Napoli	172	31,4	370	67,5	5	0,9	1	0,2	548
73 Nola	231	34,3	425	63,2	17	2,5	0	0,0	673
74 Cicciano	125	39,4	180	56,8	12	3,8	0	0,0	317
75 Volla	264	40,3	387	59,1	4	0,6	0	0,0	655
76 Somma Vesuviana	206	29,2	488	69,2	11	1,6	0	0,0	705
77 S. Giuseppe Vesuviano	190	33,1	380	66,2	4	0,7	0	0,0	574
78 Palma Campania	97	33,7	186	64,6	4	1,4	1	0,3	288
79 Poggioreale	233	41,1	321	56,6	12	2,1	1	0,2	567
ASL Napoli 4 2008	2214	34,6	4096	63,9	89	1,4	7	0,1	6406
ASL Napoli 4 2007		35.5		64.2		0.2		0.2	
Reg. Campania 2007		38.5		59.5		1.2		0.7	

*Missing=95 /** Altro si intende cesareo dopo strumentale

7.5 Caratteristiche materne , neonatali e modalità del parto

Il dato dei nati residenti per genere , tipo di parto e classi di età gestazionale (tabella 29) mostra che la nascita per età gestazionale inferiore a 28 settimane con taglio cesareo per i singoli è stata del 42.9% (2007 :26.7) e , per la stessa età gestazionale , gli unici tre gemelli sono nati con modalità vaginale.

Per l'anno 2008 ,l'elaborazione dei fattori di rischio per taglio cesareo per i residenti mostra che solo la classe di età materna minore di 20 anni e la cittadinanza non hanno costituito un rischio per la nascita da cesareo (Tabella 37).

Tabella 37-Fattori di rischio nati singoli per taglio cesareo anno 2008

	Nati	Cesarei	Tasso %	R. R.	I.C. 95%
Età gestazionale					
< 37 settimane	335	216	64.5	1.0	0.82-1.31
≥ 37 settimane	5912	3755	63.5	1	
Peso alla nascita					
< 2500 grammi	341	249	73.0	1.2	1.25-2.04
≥ 2500 grammi	5934	3732	62.9	1	
Presentazione					
Podice	150	144	96.0	1.5	6.84-36.55
Vertice	6025	3748	62.2	1	
Ordine di nascita					
1	2996	1843	61.5	1.1	1.07-1.31
2 +	3256	2133	65.5	1	
Gruppi di età materna					
< 20 anni	133	60	45.1	0.7	0.34-0.68
20-34 anni	4750	2981	62.8	1	
> 34 anni	1409	963	67.6	1.1	1.09-1.40
Luogo del parto					
Privato	3981	2764	69.4	1.3	1.78-2.21
Pubblico	2320	1237	53.3	1	
Cittadinanza					
Non italiana	360	156	43.3	0.7	0.33-0.51
Italiana	5941	3845	64.7	1	

8.0 Nascita nelle strutture pubbliche e private dei nati residenti

8.1 Nascita per classe di peso nelle strutture pubbliche e private

Analizzando in quale struttura , pubblica o privata , è avvenuta la nascita dei residenti per classe di peso si osserva (Tabella 38) che :

- il parto con peso inferiore a 500 grammi è avvenuto per 4 nati in struttura pubblica (40.0%) e per 6 in struttura privata (60.0%);
- il parto per nati con peso tra 500 e 999 grammi è avvenuto per 17(77.3%) in struttura pubblica e per 5 (22.7%) in struttura privata ;
- il parto per nati con peso tra 1000 e 1499 grammi è avvenuto per 32(88.9%) in struttura pubblica e per 4 (11.1%) in struttura privata ;
- il parto per nati con peso tra 1500 e 1999 grammi è avvenuto per 53 (64.6%) in struttura pubblica e per 29 (35.4%) in struttura privata ;
- il parto per nati con peso \geq 2000 grammi è avvenuto per 2327 (36.1%) in struttura pubblica e per 4114 (63.9%) in struttura privata .

Si osserva che le nascite per le classi di peso fino a 1999 grammi sono il 3.3% di tutte le nascite ;e rispetto al privato , nel pubblico sono aumentate ed ammontano al 4.4%.

Tabella 38 - Residenti nati per classe di peso in struttura pubblica e privata

Peso *	Struttura pubblica		Struttura privata		Totale	
	N. nati	%	N.nati	%	Nati	%
< 500	4	0,2	6	0,1	10	0,2
500 - 999	17	0,7	5	0,1	22	0,3
1000–1499	32	1,3	4	0,1	36	0,5
1500–1999	53	2,2	29	0,7	82	1,2
\geq 2000	2327	95,6	4114	98,9	6441	97,7
Totale	2433	100	4158	100	6591	100

* missing = 28

8.2 Caratteristiche dei nati residenti nelle strutture pubbliche e private

In tabella 39 sono riportate le differenze osservabili per alcune caratteristiche della popolazione assistita nelle strutture pubbliche e private.

La proporzione delle nascite dei gemelli , dei prematuri , per peso minore di 1500 grammi , per età gestazionale minore di 34 settimane , per presentazione podalica e per nati morti è in misura maggiore nelle strutture pubbliche rispetto alle private

Per le caratteristiche materne , la proporzione delle nascite di madri per età superiore ai 34 anni e di cittadinanza non italiana è maggiore nelle strutture pubbliche rispetto alle private mentre è minore per le madri con scolarità inferiore o eguale a 8 anni.

I dati (ad eccezione dei nati in presentazione podalica e delle madri con scolarità inferiore o eguale a 8 anni) delle strutture pubbliche sono in linea con quelli della Regione Campania del 2007 confermando il maggiore ricorso al pubblico da parte delle partorienti in gravidanze a rischio .

Tabella 39- Caratteristiche dei residenti nati nelle strutture pubbliche e private

	Strutture pubbliche (nati 2455)		Strutture private (nati 4164)	
	N.	%	N.	%
Gemelli	109	4.4	113	2.7
Peso < 1500 grammi	53	2.2	15	0.4
Età gestazionale < 34 s.	86	3.5	21	0.5
Presentazione podalica	86	3.5	115	2.8
Nati morti	9	0,4	6	0,1
Nati da cesareo	1333	54.3	2866	68.8
Scolarità ≤ 8 anni	952	42.7	1532	47.4
Età > 34 anni	605	24.7	904	21.7
Non italiana	161	6.6	207	5.0

9.0 Nascita nei Centri del territorio dell' ASL Napoli 4

Il numero dei nati nell'ASL Napoli 4 è stato di 4976:3070 nati avevano una madre residente nell'ASL pari al 62.5% (nel 2007 : 64.9%) contro 1844 pari al 37.5% (nel 2007:35.1%) nati da madre non residente .

9.1 Nascite a rischio per classi d'età gestazionale e peso

Le nascite a rischio per classi d'età gestazionale e per peso alla nascita registrano che è avvenuto in UTIN :

- il 69.2% dei parti a rischio per classi di età gestazionale (2007:68.2);
- il 54.5% dei parti a rischio per peso alla nascita (2007:52.6)(Tabella37).

Tabella 37 -Nati nei punti nascita dell'ASL per luogo del parto, settimane di gestazione minori di 33 e classi di peso < 1500 grammi anno 2008

Epoca gestazionale	Struttura Pubblica		Struttura Privata		Totale
	UTIN	No UTIN	UTIN	No UTIN	N.
≤ 27 settimane		2	7	1	10
28 -31 settimane		0	4	1	5
32 -33 settimane		1	7	3	11
Totale	0	3	18	5	26
Classe di peso	Struttura Pubblica		Struttura Privata		Totale
	UTIN	No UTIN	UTIN	No UTIN	N.
< 1000 grammi		1	6	5	12
1000 -1499 grammi		2	6	2	10
Totale	0	3	12	7	22

9.2 Prevenzione delle patologie materno fetali

Le partorienti dei Centri nascita dell'ASL Napoli 4 che hanno effettuato la prima visita dopo la 23 ° settimana , tempo oltre il quale eventuali diagnosi di patologie materne o fetali non permettono l'iter della interruzione di gravidanza terapeutica , sono il 2.0% (2007:0.9) delle coniugate e il 0.6% (2007:0.3) delle non coniugate (Tabella 38) ,dati estremamente negativi indicativi di minore attenzione alla prevenzione delle patologie materno fetali.

La Clinica Santa Lucia si conferma il punto nascita con le più alte percentuali di donne , coniugate e non rispettivamente del 25.2 (solo italiane) e 7.1% che effettuano la prima visita dopo la 23 settimana

Le donne nubili che effettuano la prima visita dopo la 23 settimana nei punti nascita dell'ASL Napoli 4 sono il 0.3% nel pubblico e il 0.6% nel privato (Tabella 39).

Tabella 38 - Madri dei nati per stato civile,epoca della prima visita in gravidanza e per Centro nascita dell'ASL Napoli 4

Centro nascita	Coniugata				Nubile + altro*				Totale
	Settimana				Settimana				
	≤ 13		> 23		≤ 13		> 23		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
P.O. S. M. della Pietà	300	87,5	1	0,3	40	11,7	2	0,6	343
P. O. Cav Apicella	233	86,9	8	3,0	27	10,1	0	0,0	268
Cl. La Madonnina	486	94,2	1	0,2	29	5,6	0	0,0	516
Cl. Villa dei Fiori	1100	97,3	0	0,0	31	2,7	0	0,0	1131
Cl. N.S.Lourdes	1206	90,4	0	0,0	127	9,5	1	0,1	1334
Cl. Trusso	610	91,9	0	0,0	54	8,1	0	0,0	664
Cl. Santa Lucia	187	57,5	82	25,2	33	10,2	23	7,1	325
ASL Napoli 4 2008	4122	90,0	92	2,0	341	7,4	26	0,6	4581

* comprende: divorziate, separate, vedove

Tabella 39 - Madri dei nati per stato civile , epoca della prima visita in gravidanza e per centri nascita pubblici e privati dell' ASL Napoli 4

Punti nascita	Coniugata				Nubile + altro*				Totale
	Settimana				Settimana				
	≤ 13		> 23		≤ 13		> 23		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Pubblici	533	87,0	9	1,5	67	11,0	2	0,3	611
Privati	3589	90,4	83	2,1	274	6,9	11	0,6	3970
ASL Napoli 4 2008	4122	90,0	92	2,0	341	7,4	14	0,6	4581
ASL Napoli 4 2007		91,0		0,9		7,8		0,3	

* comprende: divorziate, separate, vedove

Sintesi dei risultati

Nell'anno 2008 si registrano 6619 nati residenti ;i nati morti attribuiti sono 15 ed il tasso di nati-mortalità ,2.3⁰/₀₀ , è di poco superiore al dato ASL del 2007 ,2.0⁰/₀₀ ma inferiore al dato della Regione Campania (2007:2.6⁰/₀₀) e dell'Italia (2003 :3.1⁰/₀₀) .

I Distretti con il tasso di nati-mortalità più alto sono Casalnuovo di Napoli(3.6⁰/₀₀),Palma Campania (3.4⁰/₀₀) e Acerra (3.2⁰/₀₀).

Il tasso di natalità (11.6⁰/₀₀) e il tasso di fecondità (49.1%) mostrano un incremento così come l'indice di vecchiaia ,69, ma inferiore ai tassi registrati nel 2007 in Regione Campania (91) e in Italia(142) .

Delle madri residenti al primo figlio risultano in riduzione le under 20 e in aumento le over 34 , aumento dei nati LBW e pretermine, la dichiarazione di una precedente gravidanza abortiva nel 10.3% dei casi ; il dato positivo è il maggior ricorso al parto per via naturale (nel 46.8% dei casi contro il 37.3% nel 2007).

Delle madri residenti ,si registra una ulteriore riduzione del numero che ha effettuato la prima visita oltre 11^o settimana di gestazione (14.6%) ed un aumento per più di 4 visite di controllo (76.6%); il ricorso eccessivo all'indagine ecografica è in ulteriore aumento e registra il 59.1% per più di 6 controlli e solo l'1.3% meno di due ecografie .

Si riduce la quota percentuale delle madri sia di età superiore a 34 anni e a rischio che di età inferiore a 34 anni praticano l' amniocentesi con valori rispettivamente dei casi di 15.7%(2007:16.9) e 3.7(2007:4.6).

Stabile il dato dei nati prematuri , il 6.0%, mentre aumentano al 0.6% i nati da PMA (Procreazione medica assistita); per quest'ultimi si registra la stabilità di nati prematuri e l'aumento di nati di basso peso (LBW) , e la tecnica più utilizzata risulta la GIFT (trasferimento dei gameti nella tuba di Falloppia).

L'età media delle madri residenti è di 31,0 anni e dei padri 34.0 anni ; l'età media al primo figlio è di 30.0 anni per le madri (2007:28.5) e di 32.0 per i padri (2007:32.0).

Si assiste al decremento delle nascite da under 20 (il 2.1%) e per le over 35 ; risulta una percentuale minore delle madri nubili e meno scolarizzate rispetto alle madri coniugate ed occupate .

Altresì risulta minore la percentuale dei padri meno scolarizzati mentre è maggiore per i padri occupati.

In sostanza si assiste al miglioramento del livello di istruzione:l'analisi tra i Distretti registra ,in media,il maggiore livello d'istruzione genitoriale nei Distretti di Pomigliano D'arco e Palma Campania mentre i Distretti con livello d'istruzione più basso nei Distretti di Poggiomarino e San Giuseppe Vesuviano.

Cresce di poco l'occupazione materna e ,come nel 2007, le meno occupate sono le madri residenti nei Distretti di Acerra e Casalnuovo di Napoli;l'analisi tra i Distretti registra ,in media,la maggiore occupazione tra i genitori nei Distretti di Cicciano e Palma Campania mentre maggiore disoccupazione nei Distretti di Acerra e Casalnuovo di Napoli.

Per i nati residenti i principali fattori di rischio :

- per la natimortalità sono la prematurità e il basso peso alla nascita;
- per il taglio cesareo sono principalmente la presentazione podalica e il luogo del parto;
- per il basso peso (LBW) sono la non occupazione paterna , la condizione di nubile la cittadinanza straniera e le cure .

Le nascite da madri non italiane sono il 5.6%(2007:6.9) con prevalenza della cittadinanza cinese ,ucraina e rumena ; aumentano le nascite tra madre immigrata e padre italiano.

Nell'anno 2008,le madri straniere rispetto alle italiane presentano natimortalità maggiore di 2.6 volte ;maggiore prematurità e ritardo delle cure prenatali ;meno della metà sono nubili ;mostrano un minore ricorso al taglio cesareo ed hanno preferito partorire maggiormente in strutture pubbliche .

Tra tutti i Distretti Sanitari si osserva che:

- il tasso di natalità è maggiore ad Acerra e minore a Nola;
- il tasso di fecondità è maggiore ad Acerra e minore a Cicciano;
- l'indice di vecchiaia più alto è a Nola , il più basso a Casanuovo di Napoli;
- il tasso di nati-mortalità più alto è a Casalnuovo di Napoli;
- la più alta percentuale di madri residenti sottoposte a visita dopo l' 11° settimana di gravidanza si ha a San Giuseppe Vesuviano come nel biennio precedente;
- la più alta percentuale dei nati prematuri si ha a Palma Campania mentre dei nati postmaturi a Poggiomarino;
- la più alta percentuale dei nati di peso minore a 1500 grammi si ha a Palma Campania;

I dati relativi alla modalità del parto chirurgico dei nati residenti mostrano il dato in modica flessione: nell'intera ASL è del 93.9% (2007:64.2).

Si conferma l'orientamento della nascita dei nati residenti di classe di peso inferiore a 2000 grammi nelle strutture pubbliche ; si osserva un'incidenza maggiore di depressione alla nascita nei nati VLBW e minore per e.g. minore di 33 settimane;e tra i nati singoli l'incidenza è maggiore sia nei due sessi che nella nascita per parto vaginale e cesareo in travaglio.

Il numero dei nati nell'ASL Napoli 4 è stato di 4976:3070 nati con madre residente nell'ASL pari al 62.5% (2007:64.9) contro 1844 pari al 37.5% (2007:35.1) nati da madre non residente.

Il 69.2% (2007:68.2) e il 54.5% (2007:52.6) delle nascite a rischio,avvenute nell'ASL Napoli 4 ,rispettivamente per età gestazionale e basso peso è avvenuto in struttura dotata ed accreditata di Unità di Terapia Intensiva Neonatale .

La percentuale di madri partorienti nell'ASL Napoli 4 che si sottopongono per la prima volta ai controlli della gravidanza dopo la 23 settimana di gestazione mostra un aumento per le coniugate ,2.0% (2007:0.9), e per le nubili ,0,6%(2007: 0.3) :dato negativo e indicativo di una minore attenzione alla prevenzione delle patologie materne fetali.

I dati relativi alla modalità di parto chirurgico per le nascite avvenute nell'ASL Napoli 4 mostra un ulteriore peggioramento con una media ASL del 71.5% (2007:69,5).

La classificazione semplificata di Robson permette di affermare che nell'ASL Napoli 4 per le nascite delle partorienti appartenenti alla categoria A (nullipare a termine con presentazione di vertice e feto singolo) ,la percentuale dei cesarei è del 73.2%: il confronto con il dato Regionale 2006 disponibile (57.4%) e di ASL 2007 (69.0%) è del tutto negativo.

L'analisi per i Centri nascita mostra che le donne appartenenti alla categoria A presso la Clinica Trusso (come nel 2007) 8 volte su 10 hanno partorito con taglio cesareo rispetto al 4 volte su dieci del P.O. di Apicella.

Per le nascite delle partorienti appartenenti alla categoria B (multipare a termine con presentazione di vertice e feto singolo esclusi i pregressi cesarei) si osserva il dato negativo :la percentuale dei parti ,21.7%,dei parti risulta ridotta ma aumentata per i cesarei ,35.4%, rispetto al dato ASL del 2007 (P:23.0% e TC:26.5%).

Conclusioni

Le problematiche emergenti sono l'aumento percentuale delle nascite da donne immigrate e la loro ridotta capacità di accesso ai servizi, le cure prenatali inadeguate o tardive delle donne a rischio socio-economico, la riduzione della natalità a fronte dell'aumento della fertilità, la cesarizzazione crescente della nascita.

Le criticità possono essere affrontate con l'analisi strategica *SWOT*.

Un'analisi *SWOT* permette di individuare fattori endogeni (Punti di forza - Strengths - e di debolezza - weakness -) ed esogeni (opportunità - opportunities - e minacce - threats).

I fattori endogeni rappresentano le variabili interne al sistema sulle quali si può intervenire per cercare di raggiungere l'obiettivo prestabilito; altresì i fattori esogeni rappresentano le variabili esterne al sistema che possono influenzare in senso positivo o negativo l'intervento effettuato.

È necessario predisporre un monitoraggio per il controllo e la verifica sulle variabili esogene al fine di prevenire gli eventi negativi e ottenere il massimo del rendimento dagli eventi positivi scaturiti per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Focalizzando l'attenzione su quella che risulta essere la maggiore criticità, si può definire, come di seguito, la strategia di approccio.

Analisi SWOT

Obiettivo : Fornire adeguate cure alle gestanti vulnerabili (immigrate e donne a rischio socio-economico)

Punti di forza (Strengths): Programmi di tutela materno - infantile - Attuali standard di cura - Numero dei Consultori -

Punti di di debolezza (Weakness) : Inadeguatezza del necessario livello di competenza professionale (expertise) - Il non raggiungimento dell'utenza - Comprensione dell'utenza - Barriera linguistica - Limitazione accesso - Numero ore dedicate - Carezza nelle informazioni ricevute durante la gravidanza dalle donne immigrate - Scarsa partecipazione di donne provenienti da altri Paesi ai corsi di preparazione al parto - Informazione delle modalità dei percorsi previsti per l'accesso alle prestazioni.

Opportunità (Opportunities) : Attività formative in ambito specifico per gli operatori socio-sanitari, allo scopo di migliorare la capacità di lettura, interpretazione e comprensione delle differenze culturali che investono i concetti di salute, malattie e cura - Dotare gli operatori di strumenti professionali quali le competenze interculturali e la possibilità di avvalersi della mediazione linguistico culturale - Promuovere la salute sessuale delle immigrate e aumentare l'accesso ai servizi di base - Educazione giovane età - Educare i genitori sui costi emotivi e economici della prematurità - Monitoraggio e valutazione del sistema di ciò che viene fatto bene e ciò che deve migliorare - Azioni per miglioramento delle le condizioni di vita delle donne a rischio socio economico - Sviluppare il coordinamento tra servizi sanitari e sociali - Diffondere tra i medici di famiglia e tra gli operatori dei servizi territoriali le linee guida per l'assistenza alla gravidanza fisiologica.

Minacce (Threats): Tagli di bilancio-Mancanza di risorse (personale)-Limiti di tempo-Limiti all'accesso delle cure per le " straniere non in regola"- Mancato diritto dell'utenza - Pregiudizi ed atteggiamenti personali -Scarsa tutela privacy

Obiettivo : Promuovere il parto naturale

Punti di forza (Strenghts): Legislazione vigente:L. R. n 2 del 02.03.2000 -Deliberazione Giunta Regione Campania n. 2413/2003 (Linee guida per l'assistenza alla gravidanza e al parto normale in Regione Campania)-Deliberazione Giunta Regione Campania n. 118/2005 (Indicazioni per il taglio cesareo)-Legge Regione Campania n. 2/2006 (Norme per la promozione del parto fisiologico)-Deliberazione Giunta Regione Campania n. 966/2006 (Atto di indirizzo della legge regionale 2/2006 Norme per la promozione del parto fisiologico)

Riduzione della remunerazione per tariffa per i tagli cesarei in eccesso

Diritto della donna ad avere un rapporto fiduciario con il curante

Punti di debolezza (Weakness) :Carente attenzione nell'applicazione delle linee guida

Carente integrazione tra le strutture territoriali, pubbliche e private, ed i Centri Nascita.

Inadeguatezza del livello di competenza professionale(expertise).

Comprensione dell'utenza- -Numero ore dedicate all'informazione.

Carenze nelle fasi di monitoraggio,verifica e controllo dei programmi di qualità.

Mancata adozione della cartella ostetrico-neonatale unica regionale.

Opportunità (Opportunities) : Corsi di accompagnamento alla nascita-Attività formativa specifica per gli operatori per ridurre la frequenza del TC nelle primipare e nelle pluripare con feto singolo a termine di vertice .

Riconoscere anche in senso economico i Centri Nascita che raggiungono e mantengono lo standard dell'OMS in merito al tetto massimo per la pratica del cesareo.

Promuovere campagne di informazione dedicata alle donne sui rischi del T C non essenziale con coinvolgimento attivo dei medici di famiglia e degli specialisti ostetrici.

Iniziative formative di educazione volte a cambiare l'atteggiamento delle donne e degli operatori

Istituzione di un numero verde per il sostegno e l'accompagnamento alle nascite

Implementazione di programmi formativi al fine di diffondere sia le conoscenze sulle evidenze scientifiche disponibili, sia i provvedimenti nazionali e regionali vigenti

Minacce (Threats): Mancanza di risorse (personale)- Negazione del diritto della donna a partorire per via naturale - Pregiudizi ed atteggiamenti personali - Medicina difensiva con "aumento dei cesarei preventivi".

La politica della natalità v'è affrontata con un percorso "passo dopo passo" .

In merito alle nascite da straniere, è necessario una politica di conoscenza completa della popolazione immigrata presente sul territorio per comprenderne le caratteristiche,la domanda espressa e i bisogni non solo sanitari ma anche sociali.

Il consultorio potrebbe essere la stazione di collegamento delle istituzioni , anche di volontariato , per programmare interventi per il miglioramento delle condizioni di vita, il superamento della marginalità sociale e di conseguenza la tutela della salute.

Un primo passo è il miglioramento dei percorsi assistenziali in termini di accessibilità ed omogeneità degli interventi a tutela della salute materno infantile : miglioramento expertise degli operatori , diffondere agli operatori le informazioni riguardanti i diritti degli immigrati, omogeneizzare ed estendere le strategie a supporto dei servizi e degli operatori che operano con le immigrate (formazione interculturale, mediatori linguistico-culturali) .

Riferimenti bibliografici:

- 1) Rapporto Natalità in Campania : R. Arsieri ed altri (Università di Napoli Federico II Facoltà di Medicina e Chirurgia , Dipartimento di Igiene -Regione Campania Assessorato alla Sanità Osservatorio Epidemiologico) Anno 2007 e precedenti
- 2) Report Natalità nell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 4 - G. Manetta - R. Palombino (Servizio Epidemiologia e Prevenzione del Dipartimento di Prevenzione in Brusciano (Napoli) : Anno 2007 e precedenti